N. 77 — Domenica 18 Marzo — ANNO XXXIV — 1900 TORINO — Domenica 18 Marzo — N. 77

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Rasca Frizzi, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, ... Eritrea 40 20 3 50
Estero — Qualunque destinazione 57 30 5 00
Supplementi, Doni ai Abbonamenti gravati

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via ...
Prezzo per ogni ... centesimi e spazio ... Reclame ... Lire 1 per ... — Corrispondenze gli Stati Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LETTERE DALL'INGHILTERRA

Nel mondo dei sogni — La guerra e i mallinisi — Liberalismo minato — Mac Kinley all'opera.

(Nostra corrispondenza).

Londra, 16 marzo.

(TATTLER) — Se l'*ultimatum* che ai primi d'ottobre le due minuscole Repubbliche sud-africane indirizzarono all'Inghilterra stupefece la pubblica opinione, il nuovo dispaccio che Krüger ha inviato, dopo un silenzio di cinque mesi, l'ha addirittura sbalordita.

E questo dispaccio è davvero un documento straordinario. I boeri sono stati ributtati dal Natal e dalla Colonia del Capo; quattro mila di essi ed uno dei loro più famosi generali sono caduti prigionieri; il poderoso esercito di Roberts sta marciando attraverso i loro territori, spazzando via davanti a sè i piccoli Corpi del nemico; un altro formidabile esercito, quello di Buller, sta preparandosi a varcare il Drakensberg; i boeri (almeno, a quello che dicono i corrispondenti inglesi!) sono demoralizzati; e i due presidenti telegrafano al Governo inglese..... Per domandare la pace!..... Ma niente affatto! Per offrirla! E Krüger e Stoyn non si peritano nemmeno di domandare condizioni superiori a quelle di cui godevano avanti la guerra. Che significa tutto ciò?..... Che i boeri non hanno ancora realizzata la propria situazione! O che hanno ultre formidabili armi nelle loro mani? O che Krüger e Stoyn, come i contadini, domandano il molto per ottenere il poco, tale e quale come se si trattasse di un contratto sulla piazza del mercato!..... Pare di essere nel mondo dei sogni.

E tutt'altro che svegli appare lord Salisbury. Anche il suo dispaccio di risposta è un documento assai bizzarro. Noi ci aspettiamo, in casi come questi, che chi scrive eviti e lasci a parte tutto ciò che non è necessario, e risponda con precisione e con chiarezza alle domande che gli sono state rivolte. Ebbene: lord Salisbury, invece (o Chamberlain, come alcuni sospettano!), si diffonde per quattro quinti del proprio dispaccio a rifare in modo assai curioso la storia degli ultimi mesi, ed infine, nell'ultimo paragrafo, risponde in modo assai vago ai quesiti del dispaccio di Bloemfontein. I due presidenti hanno domandato il riconoscimento della indipendenza assoluta delle due Repubbliche quali « Stati sovrani internazionali », e il Salisbury usa la semplice e assai vaga parola di *indipendenza*, senza altro; i due presidenti hanno domandato quali sono le intenzioni dell'Inghilterra, e Salisbury si limita..... a lasciarle loro indovinare.

Certo indovinarle non è difficile; ma una diplomazia che usa di tali metodi in tali momenti come qualificarla? E' ora una diplomazia addormentata, o una diplomazia scricchiolante?.....

Heavy sit qui nil y pensel Ma chi pensa a parte male, per troppo, ed apertamente è la stessa stampa inglese.

Quale è infatti la situazione del momento? Tragicamente semplice: la vittoria finale degli eserciti inglesi è assolutamente sicura: ma fra oggi e il giorno in cui la *Union Jack* sventolerà sovra Pretoria sta la cupa disperazione di un piccolo popolo; e questa disperazione può risolversi in una terribile mistura di olocausto e di vendetta sanguinosa. Una sospensione di ostilità, un avviamento di trattative, una qualche concessione secondaria potrebbero forse risolvere questa situazione tragica; ma la stampa inglese non pare se ne preoccupi molto. Alcuni giornali osservano che bisogna dare all'esercito la soddisfazione di marciare su Pretoria. Altri trovano fuori di stiobetta per l'Inghilterra di entrare in trattative con il piccolo popolo orgoglioso, che osò sfidarne la potenza. E certi ultra-imperialisti non nascondono nemmeno il diabolico pensiero che dopo tutto la soluzione più sanguinosa è la più definitiva.....

Tutto ciò va bene per i *fingers* della conquista e dell'imperialismo. Ma i liberali, gli eredi del glorioso liberalismo di Gladstone e di Bright, che cosa fanno e che cosa possono fare per introdurre un elemento di generosità e di mite e profondo senso pratico nella triste querela!.....

Ieri io ebbi occasione di parlare in proposito con un notevole personaggio del partito, rimasto eccezionalmente fedele alle sue migliori tradizioni.

— Noi non possiamo fare nulla — mi diceva egli — e ciò per due ragioni. La prima e più grave è che noi siamo ora deboli, ammalati, precocemente invecchiati; noi abbiamo purtroppo perduta la fiducia, o, meglio, la fede nel nostro programma tradizionale, e non siamo stati capaci di adattarlo alle condizioni nuove. Osservate l'attitudine dei nostri capi. Alcuni, come l'Harcourt e il Morley, sono rimasti fedeli ai vecchi principii, ma non sanno farsene strumento per le lotte nuove; essi sono dei morti, delle ombre dileguanti via nel crepuscolo del passato. Quelli invece, come il Rosebery e il Grey, che hanno voluto vivere di una nuova vita, non sono più liberali; sono dei puri imperialisti, imitatori del Chamberlain o dei Rhodes. E vi è una seconda difficoltà. Il popolo inglese si è estremamente irritato, sia pure a torto, del fatto che quel manipolo di contadini e di pastori dell'Africa del Sud da venti anni a questa parte abbia potuto sollevare tante difficoltà e pericoli contro il suo immenso impero. In tali condizioni il ragionamento politico non è più possibile; l'idea, semplice e brutale, che domina nella pubblica opinione è che questa volta bisogna finirla per sempre, e a qualunque costo.

— Cionondimeno voi non credete possibile una soluzione liberale della questione?.....

— Pur troppo non la spero. Noi usciremo in ogni modo dalle nostre tradizioni, alle quali dobbiamo tutta la nostra potenza e prosperità; e rientreremo sulla via dell'imperialismo conquistatore e prepotente. Ciò che ci resta a sperare è che si tratti di un episodio isolato; e che la conquista del Transvaal non sia la prima pietra del nuovo imperialismo del signor Chamberlain. L'imperialismo di questo tipo ci darebbe forse un nuovo impero; ma certo ci farebbe perdere il nostro impero vecchio. E noi così faremmo come il uomo che va dietro all'ombra della carne.....

***

Le Agenzie e i corrispondenti da Washington si affannano assai in questi giorni a persuadere il pubblico inglese che l'iniziativa di Mac Kinley per offrire la mediazione fra i due belligeranti, anche dopo che l'Inghilterra aveva vigorosamente protestato contro qualunque idea di mediazione, non rappresenta un atto ostile. E tutti no sono persuasi; ma questi informatori dovrebbero però aggiungere che, quantunque cortesissimo nella forma e non certo ostile nella sostanza, questo atto ufficiale è la conseguenza di una viva sima ostilità popolare.

Nelle tendenze e negli scopi l'azione di Mac Kinley non è che una mossa elettorale; poichè questi scaltrissimi e sperimentatissimi uomini politici di oltremare non si peritano affatto di usare le più delicate e pericolose questioni internazionali come giuocattoli con cui attirare il buon pubblico nei momenti critici delle elezioni. Nella vecchia Europa la politica interna è costantemente sacrificata a quella estera; gli audaci e spensierati del mondo nuovo fanno appunto l'opposto. E' una leggerezza che a loro si perdona volentieri. Ma, serio o no nelle conseguenze prossime, l'atto di Mac Kinley è di grande importanza come sintomo. Esso prova in conclusione che presso il popolo sulla cui alleanza l'Inghilterra sembra contare tanto, la tradizionale antipatia contro l'Inghilterra è ancora tanto popolare da poter servire come ottima *platforma* per una elezione presidenziale. I democratici infatti avevano accusato il Mac Kinley di troppa tenerezze per l'Inghilterra, ed egli ha colto subito l'occasione per smentirli.

Altro che l'alleanza patrocinata dal Chamberlain! Le condizioni interne degli Stati Uniti, con una popolazione di venticinque milioni di irlandesi e tedeschi, sono tali che per un partito l'inimicizia all'Inghilterra è programma fisso, e per l'altro partito il rispetto di amicizia per l'Inghilterra è una paura.

Le Sotto-Giunte pel bilancio.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 21,25:

Si è adunata oggi la Sotto-Giunta generale del bilancio per le finanze e pel tesoro. Ha in parte modificata la relazione Zeppa sul progetto per la sistemazione dei debiti comunali e provinciali. Quindi ha iniziata la discussione del progetto per la distillazione dei vini guasti.

La Sotto-Giunta per la pubblica istruzione ha approvato, leggermente modificandolo, l'organico degli ispettori scolastici ed ha autorizzato Capaldo a preparare la relazione.

Per la legge sulle tasse di registro.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 16,20:

La Commissione per le tasse di registro ha compiuto oggi il suo lavoro, approvando in massima parte il disegno; respinse la proposta di Calleri Enrico, tendente a trasformare in proporzionali tutte le tasse graduali. Infine ha nominata una Sotto-Commissione, composta di Mariotti presidente, Calleri Enrico segretario e Pugliese relatore, per conferire col ministro e coordinare il disegno ministeriale colle deliberazioni della Commissione.

Interno al monumento Vittorio Emanuele a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 22,15:

Oggi si è riunita a palazzo Braschi la Commissione reale pel monumento a Vittorio Emanuele. Presedeva Pelloux. Vi intervennero Lacava e Parnucelli, i senatori Doria, Finali, Valsecchi e Monteverde, i deputati Panzacchi, Torlonia, sindaco di Roma, e quasi tutti gli altri membri. Lacava ha dato notizie riguardo all'andamento dei lavori e della spesa, esprimendo il vivo desiderio del Governo che i lavori siano compiuti in breve tempo.

Doni reali.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 22,20:

Il Re, per testimoniare il suo gradimento al pensiero avuto dal Conte di Torino, e la sua soddisfazione verso i sott'ufficiali e soldati di cavalleria che gli portarono da Firenze la lettera di auguri pel 14 marzo, ha donato a ciascuno di essi un magnifico orologio d'oro collo stemma reale in brillanti.

Udienze reali.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 20,55:

Oggi il Re ha ricevuto il sottosegretario di Stato Vagliasindi, il tenente-generale a riposo Di Pettinengo, il duca Sallier, primo segretario della Legazione italiana a Lisbona, lo scultore Vito Pardo, il signor Pons, moderatore della Chiesa valdese, e il comm. Meille. A questi due ultimi il Re manifestò il vivissimo gradimento per la speciale divozione alla Dinastia mostrata dal popolo valdese, la cui Commissione consegnò oggi al sindaco di Roma il lavoro qui portato per le feste albertine.

Il Re alle ambulanze sanitarie dell'Agro romano.

Roma, 17, ore 22,55. — Il Re ha fatto pervenire a Bascelli la somma di L. 17,000 a titolo di donazione per l'impianto delle Ambulanze sanitarie dell'Agro Romano.

CAMERA DEI DEPUTATI

Per lo speciale diritto da Montecitorio alla Stampa)

Seduta del 17 marzo.

Roma, 17, sera.

Presidenza del presidente Colombo.
La seduta comincia alle ore 14.

Un'interrogazione dell'on. Pivano.

PIVANO interroga il ministro dell'interno per sapere se, di fronte alle continue ed incresciose contestazioni cui dà luogo il ricovero dello spese di spedalità fra le Amministrazioni ospitaliere e le Congregazioni di carità, non creda opportuno di intervenire, proponendo, al bisogno, anche una modificazione alla legge vigente, specialmente per quanto riguarda il domicilio di soccorso e la misura dei rimborsi.

BERTOLINI dichiara che fra giorni presenterà al Parlamento un disegno di legge sulla spedalità.

PIVANO prende atto delle dichiarazioni, ringraziando.

La delimitazione dei confini coll'Eritrea.

DI RUDINÌ CARLO interroga il ministro degli esteri circa la delimitazione dei confini in Etiopia, ed alle gravi conseguenze che potrebbero scaturire da una politica incerta che lascia aperta tale vitale questione.

FUSINATO, sottosegretario degli esteri, risponde che il Governo è il primo a riconoscere la necessità di risolvere definitivamente i confini dell'Etiopia e dell'Eritrea. Le trattative continuano, con la speranza che conducano ad un risultato soddisfacente. Qualunque discussione in proposito sarebbe in questo momento inopportuna.

DI RUDINÌ CARLO non trova naturale che dopo tanto tempo, non siano ancora condotte a termine le trattative, e le deplora perchè l'lasciare aperta una sì grave questione ci espone a sorprese e pericoli, ed impedisce la determinazione e lo svolgimento di qualsiasi programma coloniale nell'Eritrea.

Non essendo soddisfatto, convertirà l'interrogazione in interpellanza.

Sul cambiamento d'orario delle Acqui-Savona.

CORTESE interroga il ministro dei lavori pubblici per conoscere per quali ragioni di pubblico interesse sia stato telegraficamente variato l'orario della linea di Acqui-Savona.

CHIAPUSSO, sottosegretario, risponde che furono avviate nuove trattative per conciliare i varii interessi, e quindi prega l'interpellante di attendere il risultato.

Seguito della discussione sul

DECRETO-LEGGE.

GALLO rinuncia a svolgere i suoi emendamenti, riservandosi per altro di fare qualche dichiarazione.

Un nuovo ostruzionista.

COLAIANNI, rammentando il preciso e fiero discorso pronunziato il 28 giugno scorso dall'on. Colombo, si augura che egli, seguendo l'esempio di Giovanni Lanza, scenda a combattere il disegno di legge. *(Bene! all'Estrema Sinistra)* Quel discorso, la pubblicazione del decreto-legge, la decisione della Commissione, valsero a rompere il filo all'ostruzionismo, che nel giugno egli apertamente disapprovava. Deplorando che si arbitrino ad esprimere giudizi sulla situazione parlamentare i nostri rappresentanti all'estero, *(approvazioni all'Estrema Sinistra)*, conclude che il voto del 28 giugno si possa considerare come una completa sanatoria, perchè quel voto non poteva riferirsi che al passato.

Fedele alla sua parola, l'oratore continua a pronunziare un lungo discorso ostruzionista.

Dice, fra l'altro, che se non si è fatto un altro decreto-legge, lo si deve all'assegnamento su quei treni che dal Mezzogiorno recano voti favorevoli, mentre in altri tempi li recavano contrari. *(Commenti)*

PRAMPOLINI rinuncia a svolgere un emendamento, per il quale non possono considerarsi come luoghi aperti al pubblico i luoghi privati recinti da siepi o da muri, anche se confinanti con le strade pubbliche.

Viceversa no svolge mille altri.

IL PRESIDENTE invita l'oratore a limitarsi a rispiegare la sostanza di queste citazioni.

IL PRESIDENTE richiama severamente l'onorevole Prampolini all'argomento, ma l'oratore continua imperterrito nel suo discorso ostruzionista, incoraggiato dagli applausi dell'Estrema Sinistra.

PRAMPOLINI: « Combattetemi — combatto — ma combattetemi opponendo idee ad idee, non tentando di soffocare il nostro diritto.

« Questo diritto noi difenderemo con tutte le nostre forze, e l'avremo à per noi. » *(Vivissime approvazioni e prolungati applausi all'Estrema Sinistra. Congratulazioni e commenti)*

Seduta mattutina.

IL PRESIDENTE annuncia che si terranno sedute antimeridiane mercoledì e venerdì, più una terza, ove sia possibile.

Annunzia in pari tempo che il primo disegno di legge all'ordine del giorno della seduta antimeridiana sarà quello sulla marina mercantile.

Infine annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione contestata del Collegio di Bosano, in persona dell'onorevole Del Balzo. Sarà discussa mercoledì.

La seduta termina alle 18,30.

Lunedì seduta alle 14.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 18,13:

La seduta si apre con un centinaio di deputati; altrettanti ve ne sono dispersi o chiacchieranti nei corridoi. Le tribune sono fittamente popolate in attesa di incidenti. Si presta grande attenzione all'interrogazione di Carlo Rudinì sui confini dell'Eritrea; però ogni interesse sfuma dopo l'evasiva risposta di Fusinato. Si riprende la discussione sul decretone. Quando Colombo dà la parola a *Colaianni*, questi dice: « Non c'è Governo! », *Lacava* avanzandosi, esclama: « Ecco un ministro! » *(Ilarità)*

De-Felice: « Ma non c'è il presidente del Consiglio. »

Colaianni: « E' un ministro notevole e mi basta. »

Poco dopo arriva Pelloux. Quando Colaianni, con molto miele, invita Colombo a lasciare lo scanno dorato della presidenza e tornare a Destra per ripetere il suo discorso contro il decretone, ma senza conclusione di salvataggio pel Ministero, Colombo lo guarda sorridendo finemente, limitandosi a richiamarlo poco dopo all'argomento.

Colaianni provoca nutrite esclamazioni di dinieco dalla Destra ed approvazioni dall'Estrema Sinistra quando dice: « Questo ostruzionismo venne finalmente a dare un poco di vita al Parlamento! »

Una voce dal Centro: « Vuol dargli la morte, non la vita! » *(Ilarità; rumori)*

Colaianni provoca mormorii dall'Estrema Sinistra quando esclama: « Il gran colpevole non è Pelloux, ma la Camera, che gli diede i voti di fiducia, e siccome i deputati della Maggioranza hanno amici e base nel Paese, bisogna ritenere che questo è peggiore della Camera! » *(Oh! Oh! al Centro)*

Prampolini parlò per due ore e mezzo con ostrumo calore, soventi volte calmato dagli amici, ed ascoltato volentieri anche dalle altre parti della Camera. Alla fine l'Estrema Sinistra gli fece una doppia calorosissima ovazione.

Del Balzo e Turati l'abbracciarono; egli si sedette sfinito e quasi senza voce. Il suo discorso parve il migliore pronunciato ancora dall'Estrema Sinistra.

Per la riforma del procedimento sommario.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 17,5:

La Commissione per la riforma del procedimento sommario si è adunata oggi.

Erano presenti: Castiglioni, Pugliese, Palberti, Pivano, Mariotti, Piccolo-Cupani, Giovanelli, Calissano e Alessio, che hanno nominato presidente Palberti e segretario Giovanelli.

Quindi discussero lungamente il progetto e l'accettò in massima, lasciando però sospesa ogni deliberazione per qualche articolo.

Colombo si assenta da Roma.

Roma, 17, ore 21. — Colombo stassera partirà per Milano per passare in famiglia l'onomastico, e ritornerà martedì mattina. La seduta di lunedì sarà presieduta da Palberti.

La ferrovia Domodossola-Iselle.

Roma, 17, ore 20,30. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il nuovo progetto della ferrovia Domodossola-Iselle.

La libera docenza trasferibile.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 20,45:

Il professore Ratto, libero docente all'Università di Genova, volera trasferire la sua libera docenza a Roma, ma il ministro dell'istruzione si è opposto. Il professore allora ricorse al Consiglio di Stato, sostenendo la teoria che il libero docente può trasferire la docenza in qualunque Università, e il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha accolto con debolissima maggioranza il ricorso.

Ancora la pretesa spia italiana di Marsiglia.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 18,15:

Il *Radical* di Marsiglia dice che l'italiano arrestato colà fu trasferito a Parigi, ove l'inchiesta verrà terminata. Si chiama De Nicolas, ed è ufficiale della riserva. Il *Radical* dice che le Autorità finirono col convincersi che veramente il De Nicolas è una pericolosa spia.

Egli interruppe il suo soggiorno di Marsiglia per fare una corsa a Parigi, ove si è abboccato con un ufficiale austriaco, tentando di farne un suo complice, ma l'austriaco rifiutò ed avvertì la Polizia. Aggiunge che Nicolas è noto a Parigi, ove fu replicatamente, e si trovò mischiato in affari dei quali si parlò molto.

Generalmente si prosta poca fede a questo racconto, intorno ad una questione che i giornali italofobi tentano di gonfiare.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Gli inglesi a Springfontein.

L'Orange non resiste più.

La *Stefani* ci comunica da **Bethuffelerlaer**, 16:

Gli esploratori di Gatacre sono entrati a Springfontein, la colonna principale li segue.

***

La *Stefani* ci comunica da **Bloemfontein**, 16:

Ogni resistenza nello stato dell'Orange al sud di Bloemfontein sembra cessata. Una ricognizione della cavalleria fino a Moddar non incontrò nessun boero.

***

La *Stefani* ci comunica da **Vanuil**, 16:

Le truppe del generale Clemente avanzano nello Stato dell'Orange senza incontrare resistenza. La ferrovia funziona tra Bloemfontein e Norwalspont.

IL BOLLETTINO MILITARE

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 20,35:

Il *Bollettino ufficiale del Ministero della guerra*, unito stasera, contiene, fra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Stato Maggiore. — Lequio, tenente-colonnello addetto al Comando del Corpo, è nominato capo di stato maggiore della Divisione militare di Roma — Sirchia, tenente-colonnello, è esonerato dalla carica di capo di stato maggiore della Divisione militare di Roma e trasferito al Comando del Corpo di Stato Maggiore.

Arma di cavalleria. — I capitani e tenenti dell'arma di cavalleria inscritti nell'*Annuario Militare*, con l'anzianità dal marzo 1894, sono ammessi al primo aumento sessennale dello stipendio dal 1.o aprile corrente anno.

Personale permanente dei Distretti. — Castagneri, maggiore al Distretto di Alessandria, è nominato ispettore del Tiro a segno della provincia di Alessandria.

Corpo veterinario. — Gli ufficiali veterinari in servizio attivo dell'esercito permanente, inscritti nell'*Annuario Militare*, con l'anzianità dal marzo 1894, sono ammessi al primo aumento sessennale dello stipendio dal 1.o aprile corrente.

Impiegati civili. — Grosso, farmacista di seconda classe presso l'Ospedale militare di Genova, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia — Cassetta, ragioniere principale di terza classe presso l'Arsenale di costruzione a Torino, è trasferito alla Direzione superiore delle specialità d'artiglieria — Crosso, ragioniere di seconda classe, viceversa.

I seguenti sott'ufficiali, con 12 anni di servizio, sono nominati ufficiali di scrittura di terza classe: Scovero, furiere-maggiore della 1.a compagnia di sanità, destinato alla Direzione del genio a Torino; Ferrazzi, furiere-maggiore in congedo, è destinato alla Direzione del genio ad Alessandria; Zanutto, furiere-maggiore nel 27.o fanteria, destinato alla Direzione d'artiglieria a Spezia — Fortuna, assistente di terza classe alla Direzione del genio a Genova, è ammesso al primo aumento sessennale dello stipendio.

Ufficiali in congedo decorati. — I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono collocati in riposo per anzianità di servizio ed inscritti nella riserva, e decorati secondo l'indicazione: Locatelli, colonnello di fanteria a Torino, nominato ufficiale della Corona d'Italia; Bassi, colonnello di fanteria a Torino, nominato commendatore della Corona d'Italia; Mancosi, colonnello di fanteria a Novara, nominato ufficiale della Corona d'Italia; Bovone, colonnello di fanteria a Voghera, nominato ufficiale della Corona d'Italia; Chiarle, tenente-colonnello di fanteria a Torino, nominato cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro; Galli-Della Loggia, tenente-colonnello a Torino, id. id.; Tirinanzi, tenente-colonnello a Novara, id. id.; Alasia, maggiore di fanteria a Mondovì, id. id.; Brusasco, maggiore id. a Casale, id. id.; Bocchino, maggiore id. a Pinerolo, id. id.; Lodi, colonnello nel personale permanente dei Distretti a Voghera, nominato ufficiale della Corona d'Italia; Corrosio, colonnello id. id. a Mondovì, id. id.; Sarini, colonnello id. id. a Torino, id. id.; Pesce, tenente-colonnello id. id. a Torino, nominato cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro; Marcheselli, tenente-colonnello id. a Mondovì, id. id.; Favaro, maggiore veterinario a Cuneo, id. id.; Fadda, maggiore nel personale dei Distretti a Savona, è collocato a riposo per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva nel grado di tenente-colonnello, e nominato cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Rivabella, colonnello nel personale dei Distretti a Voghera, è collocato a riposo per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva — Fabbrini, capitano di fanteria in servizio temporaneo nel 2.o alpini, è collocato in posizione ausiliaria dal 1.o aprile p. v. — Marchisio, capitano contabile del Distretto di Casale, è richiamato in servizio temporaneo dal 1.o aprile p. v., e destinato al Magazzino di mobilitazione del battaglione di Borgo San Dalmazzo (2.o alpini) — Novelli, capitano d'artiglieria del Distretto di Genova, è trasferito al Distretto di Alessandria per cambio di residenza.

Ufficiali di complemento. — Ferrando, tenente di fanteria del Deposito di Genova, cessa dall'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, ed è inscritto nella riserva per sua domanda — Mascardi, id. id. di Tortona, id. id. id. — Musso, sottotenente di fanteria del Deposito di Savona, è considerato dimissionario dal grado — Villafranca di Soissan, sottotenente effettivo nel regg. lancieri *Genova* cavalleria, del Distretto di Torino, è revocato e considerata come non avvenuta la dimissione dal grado — Rossi, sottotenente nell'8.a Brigata d'artiglieria da costa, del Distretto di Genova, è trasferito alla 10.a id. — Costa, sottotenente alla 1.a Brigata da costa, del Distretto di Genova, è trasferito all'11.a id.

I seguenti ufficiali di artiglieria, in seguito al cambiamento di residenza, sono assegnati al Corpo del Distretto per ciascuno indicato: Gastaldi, tenente alla 7.a Brigata da fortezza, colla residenza a Torino, è assegnato al Deposito di Ozieri (Distretto di Cagliari); Travaglini, tenente nel 17.o artiglieria a Genova, è assegnato al 18.o artiglieria ad Aquila; Oberti, tenente nell'11.a Brigata da costa a Genova, è assegnato alla 7.a Brigata da costa a Lucca; Ribeni, sottotenente nel 4.o artiglieria a Torino, è assegnato al Deposito di Ozieri (Distretto di Cagliari); Sapegno, sottotenente nel 22.o artiglieria a Palermo, è assegnato al reggimento d'artiglieria da montagna in Alessandria; Cordano, sottotenente nella 10.a Brigata da costa, a Genova, è assegnato alla 7.a Brigata da costa a Livorno.

Arma d'artiglieria. — I seguenti ufficiali d'artiglieria, in seguito a cambiamento di residenza, vengono trasferiti al Distretto indicato, continuando effettivi nel Corpo cui appartengono: Ferrari-Ardicini, tenente del 17.o artiglieria del Distretto di Novara, trasferito al Distretto di Torino; Simonadi, tenente del 23.o artiglieria ad Alessandria, trasferito a Voghera; Rizzo, tenente alla 6.a batteria da costa, è trasferito a Genova; Fasella, sottotenente della 6.a batteria da fortezza a Penaro, è trasferito ad Aquila; Borsito, sottotenente del 23.o artiglieria a Messina, è trasferito a Caltanissetta; Mariano, sottotenente alla 9.a batteria da costa, è trasferito a Lucca; Carnena, sottotenente nel regg. artiglieria da montagna a Vercelli, è trasferito a Novara; Toscani, sottotenente del 17.o artiglieria a Roma, è trasferito a Venezia; Rapanelli, sottotenente dell'8.a batteria da fortezza a Livorno, è trasferito a Genova; Médail, sottotenente del 17.o artiglieria a Venezia, è trasferito a Roma; Pignataro, sottotenente del 7.o artiglieria a Catanzaro, è trasferito a Genova; Morando, sottotenente della 1.a batteria da costa a Torino, è trasferito a Genova; Luconi, sottotenente del 23.o artiglieria ad Ancona, è trasferito a Roma; Rosalta, id. a Roma, è trasferito a Bari; Provenzani, sottotenente del 17.o artiglieria a Roma, è trasferito a Novara; Petrilli, sottotenente del 23.o artiglieria a Napoli, è trasferito ad Avellino; Vitali, sottotenente alla 6.a batteria da fortezza ad Ascoli Piceno, è trasferito a Roma; Musso, sottotenente alla 4.a batteria da fortezza a Casale, è trasferito a Novara; Fea di Bruno, sottotenente nel 17.o artiglieria ad Alessandria, è trasferito a Roma; Morandi, sottotenente dell'11.o artiglieria a Genova, è trasferito ad Udine; Vigano, sottotenente nel 17.o artiglieria a Massa, è trasferito a Bergamo.

Ufficiali territoriali. — Lupo, tenente di fanteria del Distretto di Vercelli, è chiamato in servizio, senza assegni, per un mese, dietro sua domanda, presso il 23.o fanteria — Panerai, id. a Caserta, è trasferito al Distretto di Genova — Ingaglia, sottotenente a Napoli, id. — Spalla, tenente d'artiglieria a Voghera, è trasferito ad Ivrea per cambio di residenza, continuando ad essere a disposizione del Ministero — Chabloz, sottotenente alla 3.a Batteria da fortezza a Ivrea, è trasferito effettivo ad Ivrea, in applicazione al numero 12 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi — Polistina, sottotenente alla 7.a Batteria da fortezza a Torino, per cambio di residenza è assegnato all'11.a da fortezza a Napoli.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, in seguito a cambiamento di residenza, sono trasferiti al Distretto indicato, continuando effettivi nel Corpo cui appartengono: Fossati, capitano alla 3.a Batteria da fortezza a Savona, è trasferito a Mondovì; Grillo, capitano alla 6.a Batteria da fortezza a Cuneo, è trasferito a Torino; Suardo, tenente alla 3.a Batteria da fortezza ad Alessandria, è trasferito a Torino; Mazzola, tenente all'8.a da costa a Cuneo, è trasferito a Novara; Collasi, sottotenente alla 7.a da costa a Roma, è trasferito a Frosinone.

Ufficiali della riserva. — Horasio, tenente-colonnello di fanteria ad Alessandria, è messo-rato dalla carica di ispettore del Tiro a segno della provincia di Alessandria per sua domanda.

I seguenti ufficiali, in seguito al cambiamento di residenza, sono trasferiti al Distretto indicato: Bergamo, capitano d'artiglieria a Casale, è trasferito a Voghera; Falcone, id. a Torino, è trasferito ad Alessandria; Sterace, capitano del personale da fortezza a Vercelli, è trasferito a Torino: Digiglio, tenente contabile a Genova, è trasferito a Saluzzo; Granadini, id. ad Alessandria, è trasferito a Piacenza.

IL PALAZZO D'ITALIA A PARIGI

(Nostra corrispondenza).

Parigi, 16 marzo.

(C. V.) — Si ci lavora da un anno in punto: se ne è molto parlato, lo si è descritto, e lo si è anche lodato e biasimato, sulle incisioni che lo raffiguravano. Ma in realtà, soltanto ora si comincia a vedere quel che sarà, quale effetto possa produrre, non disegnato sopra un foglio di carta, ma fra le magnificenze che lo circondano, particolarmente fra i palazzi svariatissimi delle nazioni accolte, che tutte hanno pure studiato di fare la loro bella figura, e ci sono riuscite.

Ma il palazzo d'Italia è riuscito qualche cosa di speciale, quasi di privilegiato, fra gli edifizi degli altri Stati, all'Esposizione di Parigi. La sua posizione è la migliore fra tutte. E' il primo che si presenta a chi passi il ponte di Jena, provenendo dal centro di Parigi, ed è il primo quindi su quella caratteristica via, costeggiante la Senna, che presa, per l'occasione, il titolo di via delle Nazioni.

Ed è il più vasto fra tutti, talchè, per non lasciarlo meno vuoto, vi si esporranno le ceramiche, i bronzi ed altri prodotti italiani, mentre i palazzi delle altre Nazioni non conterranno mostre commerciali, dovendo esclusivamente servire come luogo di rappresentanza dei varii Stati.

Perchè questo privilegio, o almeno questo speciale riguardo usato all'Italia? Non può facilmente dirlo chi non sia nelle segrete cose della diplomazia. Certo vi appare un nuovo saggio dei tentativi che sinceramente il Governo francese fa per migliorare le relazioni sue coll'Italia, malgrado i latrati della parte meno seria ed apprezzabile della stampa nazionalista.

Un palazzo creato per un'Esposizione bisogna considerarlo per quello che è, senza giudicarlo secondo i criterii architettonici sapienti con cui si esaminerebbe un palazzo di giustizia, un edificio destinato a sede del Parlamento, o simili costruzioni destinate a sfidare i secoli. In un'Esposizione si mira anzitutto a colpire l'occhio, ad allettarlo. Nel caso nostro, poi, si doveva fare qualche cosa che caratterizzasse l'architettura italiana — cosa non troppo facile, stante la divisia intorno dotto maniera che seguirono i nostri grandi maestri, in tempi diversi.

Si era prima parlato d'una riproduzione del palazzo ducale di Venezia. Così gli Stati Uniti hanno qui riprodotto, in minori proporzioni, il Campidoglio di Washington. L'idea fu poscia abbandonata, per considerazioni tecniche di vario genere, ma lo stile della laguna fu pur sempre scelto a predominare nella costruzione immaginata dai tre architetti, conte Ceppi, conte Salvadori e comm. Gilodi che erano stati scelti, con lodevole pensiero, per dare le linee del palazzo d'Italia a Parigi, in seguito alla splendida prova che avevano data di sè alla recente Esposizione torinese. L'edificio, che misura 65 metri di lunghezza per 29 di larghezza, riproduce infatti ben otto volte la notissima « Porta della Carta » del palazzo ducale, cioè una volta, in grandi proporzioni, nel centro di ciascun lato dell'edificio, e altre quattro volte in proporzioni minori, a ciascuna delle cuspidi delle facciate principali. Una grande cupola centrale, sormontata da un'aquila immensa, colle ali spiegate, e due minori cupole laterali domineranno la costruzione. Sono di zinco dorato, e chi fu a Venezia non tarda a riconoscervi una riproduzione delle cupole di San Marco.

Fra le varie porte, sono diverse fregio meglio, che s'elevano dal suolo fin sovra i tetti; sono del medesimo stile di quella che fiancheggiano la « Porta della Carta ». Le congiunge in una alle altre un mosaico elegante, eseguito dal prof. Gaidano, il cui disegno non si discosta troppo da quello dei nostri che si veggono nel palazzo dei Dogi.

Ma la speciale caratteristica di questa costruzione è il numero immenso di statue che l'adornano esteriormente. Qualche cosa come il Duomo di Milano. Ve ne sono 56, in altrettante nicchie, più grandi del vero; sono quasi tutte figure dolci di donne, quali le immaginarono il Perugino e l'Urbinate.

Producono veramente una incantevole impressione. In altre nicchie minori, agli angoli del palazzo, sono busti di grandi figli d'Italia: Dante, Raffaello, Leonardo da Vinci, Michelangelo, Petrarca, ecc. Non parlo di 120 putti disseminati pei cartocci; una testa di leone riprodotta poco meno di 1500 volte, ecc. I lavori di stucco sono eseguiti dalla Casa Rampinelli e figlio, di Milano. I motivi ornamentali furono eseguiti a Torino.

Tutta quella parte dell'edificio che non è in finto marmo sarà policroma, alla maniera della chiesa di San Marco; vi predomineranno varie tinte dell'arancio. Di questo lavoro fu incaricato un artista torinese, il nostro Smeriglio. Non è facile, per adesso, dare un sicuro giudizio su questi colloriti del palazzo, che sono ancora troppo poco inoltrati.

La parte muratoria del palazzo venne eseguita dalla Ditta Pasqualin e Vienna di Venezia: il signor Vienna se ne occupa personalmente. Ho detto di *muratoria*. Ma questo, naturalmente, come tutti gli altri edifici effimeri dell'Esposizione, è in legno, stucco, tela, ecc. Le travi sono per altro collegate da armature in ferro, che danno a questo palazzo un carattere affatto speciale, fra le altre costruzioni della Mostra, ed assai contribuiscono alla sua solidità. Solido è veramente l'edificio, quantunque senza fondamenta, sopratutto in alcune parti, ove posa

che, in questa parte almeno, farà fare bella figura all'Italia. Quasi tutta l'ammirano più d'ogni altro palazzo delle Nazioni. Unica monda che da alcuni ho udito muovergli si è quella d'essere « fin troppo ricco », con quella quantità di pignoni, contrafforti, finestre a crocera ed a lobi, fioroni, cartocci, frocce, friso, nicchie, statue, bnati e tante e tante altre belle cose.

Per parte mia, ritengo che questo appunto ci voleva, in un ambiente simile, ove tutto quanto sia bello, ma semplice, non può che passare inavvertito o sfigurare. Riconosco che un palazzo « troppo ricco » non sarebbe precisamente quel che ci vorrebbe per rappresentare a dovere l'Italia. Ma pure, quello d'essere « troppo ricco » è un difetto tanto simpatico! Ed è il solo che io non sia mai riescito ad avere, quantunque non abbia mai fatto nessun sforzo per tenermene in serbo.....

Pei medici stranieri in Italia.

Ci telegrafano da Roma, 17, ore 17,5:

La Commissione per l'esercizio della medicina ai medici stranieri in Italia ha continuato oggi l'esame del progetto, e incaricò il presidente Santini a chiedere al ministro degli esteri i documenti per vedere quale reciprocanza di trattamento vi sia nei paesi stranieri verso i medici italiani.

Un concorso pei sottotenenti veterinari.

Roma, 17, ore 21,10. — Si è aperto un concorso per esami per la nomina di otto sottotenenti al Corpo veterinario militare.

Sul servizio di vendita sali e tabacchi.

Roma, 17, ore 20,50. — L'on. Frola fu nominato relatore del progetto sul servizio di vendita sali e tabacchi.

La causa del tenente Mayer in Cassazione.

Roma, 17, ore 20,50. — Oggi è stato notificato al ministro della guerra il ricorso in Cassazione contro la sentenza della quarta sezione del Tribunale di Roma che condannò il tenente Mayer. La causa si discuterà nel maggio in Cassazione. La difesa del Mayer è affidata all'on. Galle.

Congresso socialista a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 17, ore 23,5:

Domani si riunirà il quarto Congresso socialista ligure.

Il carbone a Genova.

Genova, 17 *(Stefani)*. — Ieri si scaricarono 1356 carri di carbone, di cui 831 pei privati.

La figlia di Ricciotti Garibaldi.

Ci telegrafano da Napoli, 17, ore 20,57:

Stamane partì nel *Manilla*, diretto in America, sola, la figliuola ventiquattrenne di Ricciotti Garibaldi. Vennero ad accompagnarla all'imbarco i genitori.

Interessi diminuiti sui Buoni del tesoro.

Abbiamo da Roma, 16:

Gli interessi dei Buoni del tesoro, che il Governo è autorizzato ad alienare, sono stati diminuiti come segue, a partire dal 16 corrente:

Buoni da 3 a 6 mesi da L. 2 50 0/0 a L. 2 25.
Buoni da 7 a 9 mesi da L. 3 20 0/0 a L. 3.
Buoni da 10 a 12 mesi da L. 4 0/0 a L. 3 75.

I buoni caduti direttamente alle Casse di risparmio hanno pure subito una diminuzione d'interesse corrispondente, e cioè nella seguente misura:

Buoni da 7 a 9 mesi da L. 2 50 0/0 a L. 2 25.
Buoni da 10 a 12 mesi da L. 4 25 0/0 a L. 4.

Nessuna facilitazione è fatta alle Casse di risparmio per i buoni da 3 a 6 mesi che fruttavano soltanto l'interesse ordinario. Come di consueto, da tutte le concessioni fatto alle dette Casse sono esclusi i buoni che siano stati girati a terzi.

Le concessioni di cui sopra sono pure estese ai Monti di pietà, e tanto la Cassa che i Monti di pietà godono dell'esenzione da ogni imposta presente e futura.

La diminuzione d'interesse di cui si tratta è stata comunicata con apposita circolare non solo ai competenti Uffici finanziari, e cioè alla tesoreria centrale, alle delegazioni del tesoro e alle Intendenze di finanza, ma anche alle Casse di risparmio interessate.

Per facilitare l'opera degli ufficiali pagatori è stato trasmesso, ovvero lo sarà tra breve, l'apposito prontuario degli interessi. Rimane fermo il diritto di rilasciare buoni con scadenza nel mese di giugno e nei primi giorni di luglio, epoca nella quale avviene la chiusura dell'esercizio, e ciò per tenere ben separati i pagamenti che debbono formare oggetto del conto consuntivo del bilancio, sennonchè non si avrebbe una esatta norma delle spese affluenti a ciascun esercizio.

Sulla nomina dell'addetto militare austriaco a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 17, ore 12,25:

Il *Journal des Débats* ha da Vienna: « I circoli bene informati sulla nomina del Herberstein ad addetto militare austro-ungarico a Parigi. »

La legge Heinze - Una seduta segreta.

Berlino, 17 *(Stefani)*. — *Reichstag*. — Continua la terza discussione della legge Heinze. Il presidente dice che il deputato Heinz chiede che la sua mozione concernente le malattie sessuali si discuta in seduta segreta. Secondo il regolamento, il Reichstag può riunirsi in seduta segreta sopra proposta del presidente, ovvero di dieci membri. Si decide di sospendere la seduta per deliberare poi sulla mozione riguardante la porta chiusa.

Nella seduta pubblica, cominciata verso le ore 16, molti emendamenti alla legge Heinze presentatavisi e si discussero. Essendosi quindi votato uno di essi per appello nominale, si è constatata la mancanza del numero legale. Il presidente fissa a lunedì la prossima seduta, mettendo all'ordine del giorno la discussione del bilancio, dicendo che il primo dovere del Reichstag è di terminare la discussione del bilancio. La discussione della legge Heinze è quindi pel momento aggiornata.

Contro i vini italiani in Austria.

Vienna, 17 *(Stefani)*. — Alla Camera dei deputati vengono presentate alcune mozioni, fra cui una del deputato Rohrscher riguardante l'abolizione del nuovo trattato di commercio, della clausola in favore dei vini italiani, e l'applicazione del dazio di protezione all'importazione dei vini italiani.

Il matrimonio di Stefania.

Vienna, 17 *(Stefani)*. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani l'annunzio ufficiale del fidanzamento di Stefania col conte Lonyay. Il matrimonio si celebrerà prossimamente.

Navigazione.

New York, 17 *(Stefani)*. — E' giunto il *Minghetti*.

La vita che si vive

Un piroscafo che può far ritardare l'Esposizione di Parigi.

A Parigi regna una viva inquietudine per l'inesplicabile ritardo del piroscafo-trasporto *Pauliac*, che doveva arrivare all'Havre il 21 o 22 febbraio, e di cui non si hanno notizie positive.

Il *Pauliac*, della Compagnia Transatlantica, era partito da Nuova York per Havre il 3 febbraio, ma dovette ritornare subito nelle acque di Brooklyn per un'avaria, e ripartiva il 5. Data la sua velocità, non doveva impiegare nel tragitto più di 10 o 12 giorni.

Il *Pauliac* fu avvistato l'11 febbraio dal *Germanic* presso le isole Azzorre, ma da quell'epoca non si ebbero di esso che notizie contraddittorie.

Questo trasporto era carico di macchinario americano destinato a servizi pubblici dell'Esposizione e principalmente pel famoso marciapiedi girante o automatico, che sarebbe stato uno dei *clous* dell'Esposizione.

Causa questo ritardo, ammessa la migliore ipotesi che si tratti di semplice ritardo, l'Esposizione non potrà essere in ordine per la data stabilita, e si parla già della probabilità di una proroga dell'inaugurazione.

Terribili effetti dell'alcoolismo.

Ci telegrafano da Genova, 17, ore 23,5:

Nel pomeriggio d'oggi veniva denunziato alla Questura un fatto raccapricciante, accaduto oggi stesso; certo N., negoziante di granaglie, trovandosi in casa, in via San Bernardo, in intimo colloquio con una donna, fu da questa, per motivi di gelosia, mutilato con un colpo di rasoio. L'N. fu trasportato all'ospedale, dove fu giudicato guaribile in 25 giorni. La feritrice fu arrestata.

Ma invece il fatto che l'Autorità di pubblica sicurezza, facendo sollecite indagini, non sequi alcun arresto, risultando trattarsi di un pazzo, che, dopo essersi reso i baffi e le sopracciglia, procedette all'auto-mutilazione. Costui è certo Navona Michele, dedito all'alcoolismo. La donna denunziata non si trova neppure a Genova.

Il Consiglio comunale di Alessandria.

I democratici contro Carlo Alberto.

Alessandria, 17 marzo.

(Gagliauro) — Ieri sera il consigliere Cavalli iniziò un discorso dicendo: « La Giunta si è fatta rappresentare all'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto. Quest'atto non è da tutti approvato, ed io, in nome dei miei compagni del Consiglio e della maggioranza della cittadinanza..... »

A questo punto la Maggioranza del Consiglio sorge come un sol uomo a protestare, e copre la voce dell'oratore.

Il sindaco, Franzini, grida a Cavalli che non ha diritto di parlare in nome della cittadinanza di Alessandria, la quale è rappresentata dalla Giunta.

Ma Cavalli continua, fra i rumori, con parole ortemizzose.

La Maggioranza torna a protestare solennemente. Il sindaco, scattando, toglie la parola a Cavalli, dichiarando che, trattandosi d'una questione politica, la sua dichiarazione non verrà posta a verbale.

Cavalli aggiunge altre frasi, protestando a sua volta contro le parole del sindaco, e poi siede.

L'agitazione nell'aula è al colmo; ma l'incidente non ha seguito.

Per la cronaca, devo dire che il pubblico numeroso delle tribune non prese alcuna parte all'incidente e tenne una condotta correttissima.

Gravi furti nel circondario di Vercelli.

Vercelli, 17 marzo.

(Don Mazzi) — Da un magazzino del signor Bottino Felice, in Fontanetto Po, furono rubati, fin dall'autunno scorso, una quantità di riserbo per un valore di 1400 lire circa. Si hanno gravi sospetti sugli autori del furto.

A Rimasi al signor Reviera Spirito venne rubato tanto salame e lardo per 120 lire. A Livorno al cav. Candido Poggio vennero rubati denari, salame e formaggio per 150 lire circa. A Lamporo il signor Sacco Luigi venne pure derubato di salami, vino e lardo per un valore di 140 lire.

SPORT

L'esposizione di bovini, cani ed animali da cortile.

Avrà luogo in Torino nella primavera del 1900 (3-7 giugno) per cura della Società zootecnica nazionale, la quale, non potendo rimanere indifferente alla grande manifestazione di Parigi, ha deciso di bandire in tale occasione un concorso speciale di bovini da inviarsi, a tutte sue spese, a quella grande Mostra internazionale.

Chiedere il programma alla Direzione della Zootecnica, via Carlo Alberto, 40.

Il numeroso ippico quest'anno avrà luogo il 13 e 14 maggio, e si effettuerà al velodromo Umberto I, anzichè a quello di corso Dante.

Campionato atletico piemontese.

E' indetto al Club *Audace* per domenica, 25 marzo. La gara è riservata ai dilettanti. Premi in medaglie d'oro e argento. Tasse d'iscrizione L. 2, da inviarsi al via Silvio Pellico, 1.

Club Alpino Italiano.

Stante il cattivo tempo non si può effettuare la gita alle grotte dei Dossi e di Bossea presso Mondovì, indetta pei giorni 18 e 19 corrente.

REATI E PENE

Le bizze d'uno studente parigino.

(Tribunale Penale di Torino).

Jean Duveaux, un gagliardo giovinotto francese, studente all'Università di Parigi, avendo parecchia roba al sole e poca voglia di studiare, s'era permesso il lusso di fare il giro dell'Europa. Mi pare che egli sia pento del desiderio vivo di trovare nei suoi viaggi le emozioni, di cui ormai è povero questo vecchio mondo, e se ne andò peripatetizzando tratto tratto, mercè l'aiuto del suo carattere collerico ed impetuoso, finchè potè provare le delizie..... del carcere italiano. Di tutte le altre parti d'Europa, il nostro povero Paese, così a torto strapazzato dalla fantasia..... dei francesi, è quello che forniva maggior esca alle..... spacconate delle studente parigino, che, mettendo piede nella nostra terra, diviene subito di trovarsi tra briganti e malandrini, contro cui il miglior linguaggio persuasivo è quello della rivoltella. Capita a Torino. Scende in un albergo, e poichè egli ha smarrito un bocchino, accusa di svergliato rubato un cameriere, che, essendo italiano, secondo lui, non può *essere*..... che un furfante. L'altro, innocente, risponde con sdegno e si difende con energia, e il ricco studente parigino, punto che un miserabile italiano osi scolparsi e sentir di sè tanta dignità, incomincia a vantare il sacco delle contumelie e degli improperi verso gli italiani, puntando alla fine la rivoltella in mano minacciosa contro il disgraziato cameriere.

Poi va da un agente di cambio; egli pretende un aggio speciale pel suo oro..... francese; il cambista si rifiuta, ed il bollente parigino sfoglia altre pagine del vocabolario delle insolenze contro questi cocheons di italiani, e ricorre alla sua fida, compagna..... la rivoltella, per mettere a posto il cambista, che osava opporsi alle sue pretese.

Ed anche allora che doveva partire, anzi proprio allora, le sue furie..... gli dovevano costare la prigione. Infatti, dovendo ritornare a Parigi, era intento a spedire alla stazione di Porta Nuova il suo bagaglio, quando la campanella squillò per sollecitare i ritardatari a prendere posto nel treno. Jean a quel punto perde la testa, s'eccita, s'esalta; di un balzo scavalca il bancone dei bagagli, e per quella parte tenta penetrare nell'interno della stazione. Impeditogli il passo dal bagagliaio, incomincia a strepitare come un ossesso, a scagliare insolenze d'ogni risma, a pestar di piedi e di cazzotti, e finalmente..... impugna la rivoltella e la punta contro l'inserviente..... Ma, sopraggiunti un guardiasala e due carabinieri, s'impadroniscano del..... prepotentello e lo portarono di peso nel carro cellulare.

E pro'à..... il buon francese, coll'il carcere italiano, e parve che la prova lo inducesse a più miti consigli, ond'è che appena il Tribunale pronunciò ieri sentenza con cui lo ritenne bastantemente punito col carcere sofferto (un mese), fu non commosso della generosità dei giudici, che fece un bel discorsetto di ringraziamento ai magistrati ed al suo difensore, che lo salvò da una più lunga tedesca dimora, augurandosi di rivedere altre volte ancora il nostro Paese..... ma senza doversi vieppiù convincere della lungaggine della giustizia italiana.....

Proprio uno che una buona lezione torna salutare pure a colui che mancare nel cervello del mondo, anche se date da chi, secondo loro, ne vive nei piedi!.....

Presidente: Marenco di Moriondo; Pubblico Ministero: Mellini; difensore: avv. Emilio Mallard; cancelliere: Fassiotti.

Il processo del prete Pezi.

Ci telegrafano da Viterbo, 17, ore 20,15:

Nell'udienza di questa mattina depose il Vannuzzi Vincenzo, affermando il proposito espresso dal Vincenti di fare una mascherata irridente ai condannati, nella quale Vincenti portava la gabbia con tre uccelletti.

Nella seduta pomeridiana Carlo Altobelli, già sindaco, raconta il ricatto patito nel maggio 1899; conclude che all'epoca del delitto esistevano dei partiti; dichiara assolutamente incapaci Benedetti e Pellegrini di essere mandanti e il Valle l'esecutore del delitto, perchè tutti e tre sono onestissimi.

Il teste Giuseppe Altobelli, figlio del precedente, fa dichiarazioni conformi a quelle del padre.

Diffamazione per mezzo della stampa.

(Tribunale Penale di Alessandria).

Alessandria, 17 marzo.

(Gagliauro) — Stamane doveva svolgersi il processo, già più volte rinviato, intentato dal parroco di San Giuliano Vecchio, don Prigione, contro Francesco Rissi, gerente del giornale democratico *La vita economica*.

All'udienza d'oggi il gerente era contumace. Scelsero invece sul banco degli accusati, citati in base al decreto-legge, il geometra Camera, direttore del giornale, quale civilmente responsabile, ed il tipografo Testera.

Il parroco Prigione si costituì parte civile.

Aperta l'udienza, l'avv. Perci sollevava subito la pregiudiziale della mancanza dei termini voluti dalla legge nella citazione del Camera, per cui la citazione doveva ritenersi nulla. Chiedeva quindi il rinvio della causa.

Il P. M., appoggiando la domanda della Difesa, aggiungeva che il Camera non poteva rispondere alla presente udienza anche perchè egli non era mai stato visto nel corso dell'istruttoria.

Il Tribunale accoglieva l'istanza della Difesa e rinviava il processo, mandando le carte al P. M. per una nuova istruttoria.

Il suicidio del nipote di Lacava.

Ci telegrafano da Napoli, 17, ore 20,50:

Oggi il nipote del ministro Lacava, l'avvocato Achille, di 36 anni, perchè affetto dal cancro dei fumatori, si sparò una rivoltellata alla tempia destra. Il proiettile uscì dall'occhio destro. L'infelice è moribondo.

Il matrimonio di Stefania.

Vienna, 17 *(Stefani)*. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani l'annunzio ufficiale del fidanzamento di Stefania col conte Lonyay. Il matrimonio si celebrerà prossimamente.

Navigazione.

New York, 17 *(Stefani)*. — E' giunto il *Minghetti*.

Un piroscafo che può far ritardare l'Esposizione di Parigi.

A Parigi regna una viva inquietudine per l'inesplicabile ritardo del piroscafo-trasporto *Pauliac*, che doveva arrivare all'Havre il 21 o 22 febbraio, e di cui non si hanno notizie positive.

Il *Pauliac*, della Compagnia Transatlantica, era partito da Nuova York per Havre il 3 febbraio, ma dovette ritornare subito nelle acque di Brooklyn per un'avaria, e ripartiva il 5. Data la sua velocità, non doveva impiegare nel tragitto più di 10 o 12 giorni.

Il *Pauliac* fu avvistato l'11 febbraio dal *Germanic* presso le isole Azzorre, ma da quell'epoca non si ebbero di esso che notizie contraddittorie.

Questo trasporto era carico di macchinario americano destinato a servizi pubblici dell'Esposizione e principalmente pel famoso marciapiedi girante o automatico, che sarebbe stato uno dei *clous* dell'Esposizione.

Causa questo ritardo, ammessa la migliore ipotesi che si tratti di semplice ritardo, l'Esposizione non potrà essere in ordine per la data stabilita, e si parla già della probabilità di una proroga dell'inaugurazione.

Terribili effetti dell'alcoolismo.

Ci telegrafano da Genova, 17, ore 23,5:

Nel pomeriggio d'oggi veniva denunziato alla Questura un fatto raccapricciante, accaduto oggi stesso; certo N., negoziante di granaglie, trovandosi in casa, in via San Bernardo, in intimo colloquio con una donna, fu da questa, per motivi di gelosia, mutilato con un colpo di rasoio. L'N. fu trasportato all'ospedale, dove fu giudicato guaribile in 25 giorni. La feritrice fu arrestata.

Ma invece il fatto che l'Autorità di pubblica sicurezza, facendo sollecite indagini, non seguì alcun arresto, risultando trattarsi di un pazzo, che, dopo essersi reso i baffi e le sopracciglia, procedette all'auto-mutilazione. Costui è certo Navona Michele, dedito all'alcoolismo. La donna denunziata non si trova neppure a Genova.

Il Consiglio comunale di Alessandria.

I democratici contro Carlo Alberto.

Alessandria, 17 marzo.

(Gagliauro) — Ieri sera il consigliere Cavalli iniziò un discorso dicendo: « La Giunta si è fatta rappresentare all'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto. Quest'atto non è da tutti approvato, ed io, in nome dei miei compagni del Consiglio e della maggioranza della cittadinanza..... »

A questo punto la Maggioranza del Consiglio sorge come un sol uomo a protestare, e copre la voce dell'oratore.

Il sindaco, Franzini, grida a Cavalli che non ha diritto di parlare in nome della cittadinanza di Alessandria, la quale è rappresentata dalla Giunta.

Ma Cavalli continua, fra i rumori, con parole ortemizzose.

La Maggioranza torna a protestare solennemente. Il sindaco, scattando, toglie la parola a Cavalli, dichiarando che, trattandosi d'una questione politica, la sua dichiarazione non verrà posta a verbale.

Cavalli aggiunge altre frasi, protestando a sua volta contro le parole del sindaco, e poi siede.

L'agitazione nell'aula è al colmo; ma l'incidente non ha seguito.

Per la cronaca, devo dire che il pubblico numeroso delle tribune non prese alcuna parte all'incidente e tenne una condotta correttissima.

Gravi furti nel circondario di Vercelli.

Vercelli, 17 marzo.

(Don Mazzi) — Da un magazzino del signor Bottino Felice, in Fontanetto Po, furono rubati, fin dall'autunno scorso, una quantità di riserbo per un valore di 1400 lire circa. Si hanno gravi sospetti sugli autori del furto.

A Rimasi al signor Reviera Spirito venne rubato tanto salame e lardo per 120 lire. A Livorno al cav. Candido Poggio vennero rubati denari, salame e formaggio per 150 lire circa. A Lamporo il signor Sacco Luigi venne pure derubato di salami, vino e lardo per un valore di 140 lire.

SPORT

L'esposizione di bovini, cani ed animali da cortile.

Avrà luogo in Torino nella primavera del 1900 (3-7 giugno) per cura della Società zootecnica nazionale, la quale, non potendo rimanere indifferente alla grande manifestazione di Parigi, ha deciso di bandire in tale occasione un concorso speciale di bovini da inviarsi, a tutte sue spese, a quella grande Mostra internazionale.

Chiedere il programma alla Direzione della Zootecnica, via Carlo Alberto, 40.

Il numeroso ippico quest'anno avrà luogo il 13 e 14 maggio, e si effettuerà al velodromo Umberto I, anzichè a quello di corso Dante.

Campionato atletico piemontese.

E' indetto al Club *Audace* per domenica, 25 marzo. La gara è riservata ai dilettanti. Premi in medaglie d'oro e argento. Tasse d'iscrizione L. 2, da inviarsi al via Silvio Pellico, 1.

Club Alpino Italiano.

Stante il cattivo tempo non si può effettuare la gita alle grotte dei Dossi e di Bossea presso Mondovì, indetta pei giorni 18 e 19 corrente.

REATI E PENE

Le bizze d'uno studente parigino.

(Tribunale Penale di Torino).

Jean Duveaux, un gagliardo giovinotto francese, studente all'Università di Parigi, avendo parecchia roba al sole e poca voglia di studiare, s'era permesso il lusso di fare il giro dell'Europa. Mi pare che egli sia pento del desiderio vivo di trovare nei suoi viaggi le emozioni, di cui ormai è povero questo vecchio mondo, e se ne andò peripatetizzando tratto tratto, mercè l'aiuto del suo carattere collerico ed impetuoso, finchè potè provare le delizie..... del carcere italiano. Di tutte le altre parti d'Europa, il nostro povero Paese, così a torto strapazzato dalla fantasia..... dei francesi, è quello che forniva maggior esca alle..... spacconate delle studente parigino, che, mettendo piede nella nostra terra, diviene subito di trovarsi tra briganti e malandrini, contro cui il miglior linguaggio persuasivo è quello della rivoltella. Capita a Torino. Scende in un albergo, e poichè egli ha smarrito un bocchino, accusa di svergliato rubato un cameriere, che, essendo italiano, secondo lui, non può *essere*..... che un furfante. L'altro, innocente, risponde con sdegno e si difende con energia, e il ricco studente parigino, punto che un miserabile italiano osi scolparsi e sentir di sè tanta dignità, incomincia a vantare il sacco delle contumelie e degli improperi verso gli italiani, puntando alla fine la rivoltella in mano minacciosa contro il disgraziato cameriere.

Poi va da un agente di cambio; egli pretende un aggio speciale pel suo oro..... francese; il cambista si rifiuta, ed il bollente parigino sfoglia altre pagine del vocabolario delle insolenze contro questi cocheons di italiani, e ricorre alla sua fida, compagna..... la rivoltella, per mettere a posto il cambista, che osava opporsi alle sue pretese.

Ed anche allora che doveva partire, anzi proprio allora, le sue furie..... gli dovevano costare la prigione. Infatti, dovendo ritornare a Parigi, era intento a spedire alla stazione di Porta Nuova il suo bagaglio, quando la campanella squillò per sollecitare i ritardatari a prendere posto nel treno. Jean a quel punto perde la testa, s'eccita, s'esalta; di un balzo scavalca il bancone dei bagagli, e per quella parte tenta penetrare nell'interno della stazione. Impeditogli il passo dal bagagliaio, incomincia a strepitare come un ossesso, a scagliare insolenze d'ogni risma, a pestar di piedi e di cazzotti, e finalmente..... impugna la rivoltella e la punta contro l'inserviente..... Ma, sopraggiunti un guardiasala e due carabinieri, s'impadroniscano del..... prepotentello e lo portarono di peso nel carro cellulare.

E pro'à..... il buon francese, coll'il carcere italiano, e parve che la prova lo inducesse a più miti consigli, ond'è che appena il Tribunale pronunciò ieri sentenza con cui lo ritenne bastantemente punito col carcere sofferto (un mese), fu non commosso della generosità dei giudici, che fece un bel discorsetto di ringraziamento ai magistrati ed al suo difensore, che lo salvò da una più lunga tedesca dimora, augurandosi di rivedere altre volte ancora il nostro Paese..... ma senza doversi vieppiù convincere della lungaggine della giustizia italiana.....

Proprio uno che una buona lezione torna salutare pure a colui che mancare nel cervello del mondo, anche se date da chi, secondo loro, ne vive nei piedi!.....

Presidente: Marenco di Moriondo; Pubblico Ministero: Mellini; difensore: avv. Emilio Mallard; cancelliere: Fassiotti.

Il processo del prete Pezi.

Ci telegrafano da Viterbo, 17, ore 20,15:

Nell'udienza di questa mattina depose il Vannuzzi Vincenzo, affermando il proposito espresso dal Vincenti di fare una mascherata irridente ai condannati, nella quale Vincenti portava la gabbia con tre uccelletti.

Nella seduta pomeridiana Carlo Altobelli, già sindaco, raconta il ricatto patito nel maggio 1899; conclude che all'epoca del delitto esistevano dei partiti; dichiara assolutamente incapaci Benedetti e Pellegrini di essere mandanti e il Valle l'esecutore del delitto, perchè tutti e tre sono onestissimi.

Il teste Giuseppe Altobelli, figlio del precedente, fa dichiarazioni conformi a quelle del padre.

Diffamazione per mezzo della stampa.

(Tribunale Penale di Alessandria).

Alessandria, 17 marzo.

(Gagliauro) — Stamane doveva svolgersi il processo, già più volte rinviato, intentato dal parroco di San Giuliano Vecchio, don Prigione, contro Francesco Rissi, gerente del giornale democratico *La vita economica*.

All'udienza d'oggi il gerente era contumace. Scelsero invece sul banco degli accusati, citati in base al decreto-legge, il geometra Camera, direttore del giornale, quale civilmente responsabile, ed il tipografo Testera.

Il parroco Prigione si costituì parte civile.

Aperta l'udienza, l'avv. Perci sollevava subito la pregiudiziale della mancanza dei termini voluti dalla legge nella citazione del Camera, per cui la citazione doveva ritenersi nulla. Chiedeva quindi il rinvio della causa.

Il P. M., appoggiando la domanda della Difesa, aggiungeva che il Camera non poteva rispondere alla presente udienza anche perchè egli non era mai stato visto nel corso dell'istruttoria.

Il Tribunale accoglieva l'istanza della Difesa e rinviava il processo, mandando le carte al P. M. per una nuova istruttoria.

Arti e Scienze

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA

Prima di parlare della fotografia scientifica, di quella industriale e di quella professionale debbo fare una piccola appendice alla fotografia tecnico, adottando la mostra dell'ing. Francesco Bernieri di Massa, consistente in un apparecchio stereoscopico ridotto così da essere tascabile. La riduzione è assai ingegnosa e merita molta considerazione in questo periodo in cui il dilettantismo si rivolge con piacere alla stereoscopia.

Altra appendice per le positive su lastre opalina del marchese Verardo di Messina, che sono interessanti.

La fotografia scientifica.

Bastarebbe il solo aiuto che la fotografia con i suoi continui progressi apporta alla scienza per proclamarla la vera arte utile. Grazie agli ingrandimenti, grazie alla radiografia, la scienza medica ha potuto fare un nuovo passo innanzi, e così pure l'astronomia, la meteorologia, la botanica, ed altre scienze.

La terza sala della Mostra ci offre lussuriose prove di questo così importante contributo della fotografia alla scienza. Il sig. Forma Ernesto di Torino riproduce interessanti fossili ed altri oggetti inanimati.

Il sig. Pellegrini di Torino, appartando un perfezionamento tecnico alla radiografia, diretto ad impedire la diffusione dei raggi, e pur servendosi di piccoli apparecchi, ci dà considerevoli risultati. Il Consinetti di Torino espone buone fotografie di pesci anatomici, i signori Cerruti e Pinatelli hanno bellissime radiografie. I signori Martinotti e Tirelli di Torino presentano eccellenti *clichés* microfotografici del sistema nervoso.

La meteorologia ha un solo espositore, il signor Barigioni Pereira di Roma, che ha un'interessante fotografia del fulmine; e l'astronomia ha il prof. Weinek di Praga con belli ingrandimenti di fotografie lunari.

L'Istituto botanico di Torino presenta sugoi importanti di fotomicrografia di istologia ed anatomia vegetale.

Una nuova applicazione della fotografia alla scienza viene esposta dal prof. G. Colombini di Firenze, ed è destinata all'analisi delle scritture false. Con questa applicazione si scoprono le particolarità dei segni grafici, dei tratti coprapposti, ecc., che rivelano la falsità. Queste fotografie diventano documento, e perciò lo studio della scrittura diventa una scienza esatta.

L'importanza di tutte le fotografie scientifiche è evidente. Esse scoprono fino nuovi sconosciuti; esse rivelano l'intima natura delle cose, esse attraversano i corpi e giungono a risultati che sembrano inverosimili. Esse scoprono il vero e l'irrisibile.

La fotografia industriale e professionale.

A questi gruppi appartengono tutte le fotografie che hanno attinenza all'applicazione della fotografia, alle riproduzioni grafiche, siano pure artistiche, all'industria di fabbricanti di oggetti fotografici, all'esercizio della fotografia come professione.

La fotografia per le riproduzioni grafiche è quella che ha avuto un maggiore sviluppo in questi ultimi tempi. Non si sa se sia causa od effetto, o forse l'una e l'altra dell'evoluzione del libro; certo è che ormai nessun libro può far fortuna se non è bellamente illustrato, e le illustrazioni dei libri da commercio non si ottengono che mercè la fotografia.

Fra le mostre più notevoli vanno segnalate quella veramente artistica del valentissimo acquafortista cav. Celestino Turletti, con riproduzioni fotomeccaniche squisite per finezza, e quella della *Société Photographique* di Parigi, con le splendide riproduzioni di quadri ed incisioni classiche; e la mostra di Rosenberg e Sellier che, oltre a buone radiografie, espone delle riproduzioni di quadri di Rembrandt. Queste fotoincisioni non possiedono la magia suggestiva delle vere incisioni, ma come prodotto meccanico non lasciano nulla a desiderare.

Vengono poi in seguito le belle riproduzioni fotolitiche di M. Charret, D. Tamagnone e Charret Alberto, di Torino.

Di grande valore, dal punto di vista fotografico, è la mostra dell'Istituto geografico militare di Firenze, perchè presenta delle grandi carte ottidissime e di facile lettura, riprodotte con un nuovo sistema di fotoincisione chimica. Quale sia tale sistema non è detto, ma è certo che le carte sono ben colorate, che le montagne hanno un rilievo sorprendente, e che la lettura di esse non stanca la vista, anzi la diletta. Anche questa mostra, presentando una novità così importante, acquista valore alla fortunata Esposizione.

La nostra Ditta Nebiolo si fa onore con la sua interessante mostra di attrezzi e saggi di fotoincisione in zinco, rame e legno; e la Ditta Lecroix Alfieri, di Milano, dimostra molta diligenza, specialmente nelle tricromie. Il signor Fuhl, di Riesa, ha un ottimo album di fototipie.

Nell'industria di oggetti fotografici merita uno speciale encomio l'apparecchio per fotolampo di Wolf, Weiss e C., di Strasburgo. Con queste si ottiene una tale forza luminosa da poter ottenere meravigliose istantanee di vedute e monumenti, che occupano un considerevole spazio.

Di questo apparecchio furono fatti alcuni esperimenti, che riuscirono egregiamente, nelle sale stesse dell'Esposizione.

Jules Richard, di Parigi, rappresentato dal nostro Bardelli, espone degli ingrandimenti coi spettacolosi per dimensioni e coi fermi e nitidi, che rappresentano l'ultima parola della precisione nel processo d'ingrandimento, e fanno l'elogio degli apparecchi adoperati: una vetrina con bellissimi veruscopi, stereoscopi, obbiettivi ed altri oggetti perfezionati integra questa mostra, che sotto tantissimi aspetti ha una grande importanza.

Il Rasti, di Firenze, presenta le sue carte e cartoline semilibi ben note ai dilettanti; e il Suter E., di Basilea, ha una vetrina con vari oggetti che, se sono buoni quanto sono belli d'aspetto, meritano seria considerazione. Una camera a mano per 20 placche 9 per 12, e una 12 per 16 1/2, sono di buona costruzione e ridotte a pratiche dimensioni.

MOVIMENTO ECONOMICO

L'Assemblea generale del Banco di Sconto e Sete

Nel salone della Borsa ebbe luogo ieri, alla ore 14, l'assemblea generale degli azionisti del Banco di Sconto e di Sete.

Erano presenti 85 azionisti, rappresentanti 29,195 azioni.

Presedeva il comm. Roberto Ottanico, assistito dal vice-presidente Allasia tag. comm. Filiberto, Core prof. Carlo, segretario, dai consiglieri Cecilina-Mayneri nav. Michele, Destez Gustavo, Rimoldetti Alberto; dai sindaci cav. Alessandro Aymonino, cav. Augusto Cassina, Rebaca cav. Emilio e dal direttore cav. Bernardino Gullino.

A segretario dell'assemblea venne chiamato l'avv. Arturo Maserna.

Il comm. Cattaneo diede lettura della relazione, da cui si desume che in esecuzio al deliberato dell'assemblea dell'anno scorso il capitale emesso, che era di 8,000,000, venne portato intanto a 16,000,000 mediante la emissione di 40,000 azioni nuove, del valore nominale di L. 200, il cui importo venne in parte già versato, e il rimanente è versabile entro il 30 settembre dell'anno corrente.

Dalle cifre del bilancio risulta che il fondo di riserva è di L. 1,720,526 77; i valori di proprietà ammontano a L. 12,936,551 02. In questi sono comprese L. 1,400,000 circa rappresentate da azioni ripartite fra 11 Società costituitesi recentemente, e per le quali — dice il Consiglio — vi sono fondate speranze di buon esito.

Riassumendo: deducendo dai proventi lordi il 10 0/0 pel fondo di riserva (L. 134,690 30); il 10 0/0 al Consiglio, al personale e al fondo di previdenza (109,477 38), rimangono disponibili L. 1,134,451 92, il che permette un riparto di L. 14 per azione, su cui venne già data agli azionisti un acconto di L. 7.

Letta la relazione, l'azionista signor Fiasco, premettendo il più ampio elogio all'opera del Consiglio, chiese spiegazioni sull'azione dell'Istituto in ordine a quelle Società che si costituiscono sotto l'egida dell'Istituto stesso, parendo a lui che sia obbligo di questi di sorvegliare su di esse continuamente quella sua alta tutela, che è fonte di fiducia nel pubblico.

L'azionista *Morello*, pure elogiando anche lui l'opera del Consiglio, crede sia prudente limitare le sue facoltà per quanta riflette l'impiego dei capitali, e ciò per evitare crisi pericolose, che possono mettere a repentaglio il patrimonio.

Infine, il signor Brioso, di Torino, espone sette cilindri di vari sistemi.

I fotografi professionisti — dato il grande numero di essi in questo mondo fotografabile — non sono molti, anzi direi che sono pochini.

Del platinotipista Bertieri ho già parlato quando accennai ai professionisti artisti; ora debbo parlare di coloro che lasciano l'arte un po' da parte e che debbono accontentare la loro clientela, astraendo dai propri gusti. Anche in ciò occorre della bravura, e questa va segnalata.

Trovo assai accurato e ben presentato lo fotografie del Lavezzano Luigi, successore G. Vanotti, di Torino, da non confondersi con altro Lovezzano, pure torinese, che non espone.

La fotografia del Mascero, di Vercelli, sono studiate bene nelle pose e svolte con processo diligente, cosicchè esse acquistano un aspetto simpatico ed elegante.

Il Wehr, di Vienna, ha qualche composizione fatta e svolta con serietà di intenti. Il Tamagnone, di Saluzzo, presenta delle bizzarrie col mezzo di invenzioni ed esperimenti del parallelismo ottico-fotografico-centrico.

Un negativo d'ingrandimento esposto dal Leonardi, di Torino, attesta la passione che l'espositore ha per l'arte sua.

Altri espositori, che hanno esposto i loro migliori prodotti, sono: Bosco e Bricca, di Torino; Florino Michele, di Bari; Gavino Mauro, di Sassari; Salomone Tommaso, di Carmagnola; Reta Frediano, di Casale; e Carbonatto Davide, di San Remo.

Da questa sola lista di espositori professionisti si osserva fra l'altro che solo quattro di essi, su altre una quarantina, sono torinesi. Perchè? Eppure la fotografia a Torino si fa molto ancora anche nel campo professionale.

E chiude questa mia breve rivista, rammaricandomi di non aver potuto soffermarmi più a lungo sulle migliori mostre, perchè l'indole e lo spazio del giornale non me lo consentirono. Ma, in modo generale, si può ben affermare che quest'

nio sociale. In tal senso presenta un ordine del giorno.

L'avv. *Bonfiglietti* combatte quest'ordine del giorno, e domanda spiegazioni su alcune mire del Mancio; l'avv. *Carratti* si dichiara pure contrario alle proposte del signor Morello.

Il comm. *Cattaneo* risponde ai singoli oratori, e respinge l'ordine del giorno, « che ha — dice — un significato di sfiducia nell'opera del Consiglio, e verrebbe a menomare quella libertà d'azione che, in base allo statuto, è necessaria per tenere proficuo il patrimonio sociale. »

La discussione si protrae ancora assai a lungo; infine, posta ai voti una pregiudiziale, l'ordine del giorno Morello risultò respinto.

L'assemblea approvò in seguito il bilancio, e procedette alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti:

A consiglieri: Allasia comm. ing. Filiberto, Balduino Cesare, Cattaneo comm. Roberto, Coriasa-Mayneri cav. Michele, Cora prof. Carlo, Raggio comm. Armando.

A sindaci effettivi: Aymonino cav. Alessandro, Cassana cav. Augusto, Ferrero cav. Emilio.

A sindaci supplenti: Meyer Edoardo, Vaccaneo Alberto.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1136

Per il *Sanatorium* Torinese.

Totale liste precedenti L. 2680

Terza lista
(Versata alla Cassa di Risparmio).

Ing. Arturo Coriasa L. 1000

(Versate alla Stampa)

Fratelli Cora L. 200

Totale L. 3880

Il progetto di un Consorzio idro-elettrico per distribuzione di forza motrice.

Nella sala della Società promotrice dell'industria nazionale ebbe luogo un'adunanza di invitati per udire la lettura di due progetti per forza elettrica, ottenuta da derivazione d'acqua dalla Stura, in territorio di Usseglio e Lemie.

Secondo un progetto la spesa d'impianto sarebbe di L. 2,700,000; il cavallo di forza a Torino verrebbe a costare agli utenti L. 120.

Relatore dei due progetti fu l'ing. C. Morgando. Ad essi fecero opposizioni, con considerazioni tecniche ed amministrative, l'ingegnere Porta e l'ing. Salomone, ed un altro signore di cui ignoriamo il nome.

Infine l'adunanza si sciolse senza nulla concludere, stante il numero esiguo dei presenti. Non erano infatti più di una trentina.

Partenze. — L'generale Villa partì ieri sera per Roma.

Una paralitica che precipita da un terzo piano. — Decisamente è la giornata delle alte cadute. Oltre ai due tragici fatti che abbiamo registrati in altra parte della cronaca, ci giunge notizia di un'altra caduta, avvenuta ieri, nella casa N. 16 di via Pio V. Abitava ivi, al 3.o piano, la sarta Bisozzo Clotilde, d'anni 28, la quale è afflitta da paralisi parziale.

Verso le ore 14 la poveretta precipitò da una finestra nel cortile. Al rumore del tonfo accorsero la portinaia e vari inquilini, i quali soccorsero alla meglio l'infelice, la quale era rimasta gravemente ferita.

Una guardia municipale sopraggiunta, la trasportò poscia con vettura al San Giovanni. Ma le contusioni riportate erano tali che, dopo quattro ore di penosa agonia, l'infelice moriva.

Non si sa bene se la caduta è volontaria o se si deve ad un disgraziato caso.

— Veniamo informati che la poveretta è morta ieri sera, verso le 19.

La disgrazia ad un giovane tipografo. — Ieri sera, verso le ore 15, il tipografo Alzani Luigi, d'anni 18, lavorando nella tipografia Festa e C., si lasciava inavvertitamente cogliere la mano destra sotto un cilindro d'una macchina in moto, e ne riportò una grave ferita e schiacciature. Al San Giovanni fu medicato e giudicato guaribile in quindici giorni.

Morta nella solitudine. — Ieri sera, verso le ore 21, il portinaio della casa N. 1 in piazza Carlo Emanuele II, diede avviso ad una guardia municipale che, non avendo più visto dal giorno prima una inquilina della soffitta, la fantesca pensionata Gremo Maria, malaticcia, temeva le fosse accaduta qualche disgrazia.

Le guardie a una volta inforcò pure la Questura, dalla quale si recò sul luogo un funzionario. Questi, da un fabbro fece aprire l'uscio, e penetrato nella soffitta, rinvenne la Gremo stesa cadavere al suolo.

Chiamato, accorse dal Municipio il dott. signor Giani, il quale dichiarò che la morte della povera donna datava da circa 24 ore in seguito a sincope.

D'ordine dell'Autorità il cadavere venne più tardi trasportato alla camera mortuaria del Cimitero generale.

Chi rompe paghi. — Ieri mattina, all'angolo della via Venti Settembre e Berola, il carrozzone tramviario elettrico della S. T. L., linea Porta Isabella, a diretto a Porta Nuova, mandato da Cappella Luigi, urtò nella parte posteriore un carretto carico di ortaggi tirato a mano da Visconti Bartolomeo, d'anni 21.

Per l'urto ricevuto le sbarre del veicolo andarono con violenza a cozzare nella vetrina del negozio da ceramiche del sig. Beltrami, mandando in frantumi la lastra di vetro e parecchi oggetti esposti nella stessa vetrina per un danno complessivo di circa L. 400.

Una guardia municipale intervenuta nella constatazione fra i due conducenti, fece loro denunziare le generalità e le rimise al sig. Beltrami pel giusto risarcimento dei danni.

Moglie all'ospedale, marito in carcere. — Fra i coniugi Pertanero Giuseppe e Casazza Vittoria, esercenti una liquoreria in via Bertola, N. 20, nel pomeriggio di ieri nacque una lite, originata dal fatto che il marito aveva stabilito di festeggiare domani il suo onomastico fuori di casa, e si rifiutava di condurre con sè la moglie.

Presente alla lite vi era anche un amico comune. Ad un tratto il marito impose alla moglie di salire nella camera dell'abitazione, e poscia la seguì.

Quello che avvenne di poi la si ignora; si sa solo che il marito la percosse con pugni, in modo tale, che le fratturò una costola al fianco sinistro e le ammaccò la guancia sinistra.

Ieri sera, verso le 23, la poveretta, spinta dal dolore delle ferite, si recò, accompagnata da un amico, al San Giovanni. Il sanitario di guardia, non potendo però riscontrare lì per lì la gravità del male, invitò la Casazza a ritornare stamane, e la rimandò a casa.

Stamane la donna ritornò all'ospedale e, meglio visitata, fu fatta ricoverare per la cura, che, a giudizio dei medici, dovrà durare una ventina di giorni.

Poco dopo il marito si recò al San Giovanni per domandare notizie. La guardia di pubblica sicurezza che, nel frattempo, era stata informata dell'avvenuto, lo dichiarò in arresto, e, per mezzo di due altri agenti, venne accompagnato alla fiorione di Moncenisio.

I ladri. — Ignoti ladri, muniti di falsa chiave, penetrarono nella casa dell'ing. Luigi Vigitello, in corso Regina Margherita, N. 163. Con scalpelli tentarono poscia di aprire l'uscio dell'officina, nella quale il signor Vigitello è impiegato, ma, disturbati, fuggirono.

Una negoziante ladra? — Ieri mattina, in seguito a denuncia di certo Formiglia Natale, mercialo ambulante a Porta Palazzo, una guardia municipale accompagnò alla Questura, ove fu trattenuta, G. Maria, d'anni 45, negoziante commestibili, accusata dal Formiglia del furto di due scampoli di tela, che il medesimo teneva esposti in vendita sul suo banco.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Una tasca con un rosario, un libro di devozione, altri oggetti ed un portamonete con piccola somma; una mantovana; un berretto; un rosario; una cappellina; una custodia con occhiali; un portamonete con piccola somma; un portamonete con somma inferiore a L. 5; un portamonete con somma inferiore a L. 20 e bollette del lotto; un *remontoire* d'oro; una borsetta di filo a maglia con anelli e catenella d'argento; una spilla d'oro con pietra e perline per cravatta; un orecchino d'oro di poco valore; una medaglia d'oro con iscrizione ai due lati; un portamonete con somma inferiore a L. 10; una catenella d'argento ed oro; un cucchiaio d'argento con corona e tre iniziali; un involto contenente lime nuove; un anello d'oro; una somma inferiore a L. 10 in biglietti e rame; un bottoncino d'oro con brillantino per camicia; un portabiglietti con somma inferiore a L. 40 e carta intestata: Luigi Medici, tenuta *La Mandria*; una penna di tela di colore colorata; una tasca con portamonete con denaro e libro di devozione; un polsino con bottone d'oro; un portamonete con somma inferiore a L. 15, bolletta del lotto e medaglietta.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Società fra commessi ed impiegati di commercio. — Questa sera 18, ore 21, serata di metà quaresima, e domenica 25, concerto di chiusura.

Società cuochi e camerieri privati. — Domani sera, 19, assemblea straordinaria. In caso di seconda convocazione, è fissata la sera del 22 per importante ordine del giorno.

Concerto Wagneriano. — Il corpo di musica municipale eseguirà domani, 18, alle 15,30, nell'interno della Galleria Nazionale, il seguente concerto wagneriano:

1. Ouverture nell'opera *Tannhäuser*; — —
2. Gran fantasia sull'opera *Lohengrin*;
3. Preludio nell'opera *Parsifal*;
4. Fantasia sull'opera *Siegfried* (1.a esecuzione).

STATO CIVILE. — Torino, 17 marzo 1900.

NASCITE: 21, cioè maschi 6, femmine 15.

MATRIMONI: Carbonero Prospero con Colori Maddalena — Frassati Antonio con Bianco Giuseppina — Gai Carlo con Novo Giuseppina — Morino Pietro con Fontana Francesca.

MORTI: Beltrami Palmira, d'anni 23, di Torino, casalinga, via Botero, 16.

Molano Guglielmo, id. 70, di Villanova Solaro, agiato, via Berthollet, 12.

Menghini Gerolama (ved.) n. Portalupi, id. 73, di Milano, agiata, via San Tommaso, 21.

Pallati nobile Giovanni, id. 70, di Castellanza Bernide, ag., corso Vittorio Emanuele, 62.

Beltramo Giovanni, id. 46, di Torino, industriale, corso Vittorio Emanuele, 35.

Marnetto Andrea, id. 13, di Peirino, commesso libraio, via Viotti, 14.

Tarasco Giuseppe, id. 55, di Torino, meccanico, corso Oporto, 59.

Lovera Teresa (ved.) n. Lanza, id. 75, di Piossasco, casalinga, via dei Fiori, 36.

Gillio-Tos Luigi, id. 64, di Chiaverano, falegname, via Principe Tommaso, 13.

Rovera comm. Cesare, id. 68, di Vicoforte, maggior-generale nella riserva, via della Rocca, 22.

Gallino Caterina (ved.) n. Garino, id. 70, di Torino, contadina, stradale di Casegnè, 104.

Bertoglio Giuseppe, id. 54, di Chieri, possam.

Actis-Dato Alessio, id. 50, di Caluso, bracc.

Bassanino Antonia, id. 16, di Crova, studente.

Più 9 minori d'anni 6.

Totale complessivo 29, di cui a domicilio 17, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 1.

MATRIMONI DI TORINO. — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio municipale dall'11 al 17 marzo.

Francala Giu., carrett.	Lingua Madd., negoz.
Zocci dott. Massimiliano	Cappa Evelina.
Gilardi Alessandro, calz.	Rolfa Antonia, ostetr.
Berruto Gius. elettricista	Vaglietti Marianna.
Saccani P., addi. Soc. I. e.	Anselmo Carlotta.
Giura Luigi, meccanico	Petroleo Matilde, sarta.
Crosio Alessio, fl. brig. f.	Risiasi Domenica.
Vigna Matteo, manovale	Orlandi Giulia, giard.
Maffei Ernesto, commerc.	Jance Marianna.
Dalsio Romano, fotografo	Borgna Alessandra.
Mori Ezio, tappezz. ferr.	Carugno Matilde, stir.
Vignolo Luigi, imp. banca	Albano Claudina.
Gariano Gius. Ces., parr.	Sachier Fel., imp. comm.
Gedda Giacomo, ragion.	Calderoni Marianna.
Negro Michele, imballat.	Camerano Giuseppa.
Vettero Attilio, decorat.	Anselle Maria, camer.
Frey Augusto, chim. ind.	Mayneri Camilla.
Mussini V., maestro mus.	Gazzera Carolina.
Mulatero Giuseppe, scalp.	Forma Lucia, guantaia.
Siccardi Giovanni, mecc.	Bertolo Giul. v. Botta.
Albrile Michele, sellaio	Ticineto Franc., cusitr.
Palazzeschi cav. G. magg.	Scuero Melchiorra.
Beltrame Dionigi, tipogr.	Schiavi Annita.
Pejretti Ernesto, geometra	Degallbene Aug., agiata.
Pazzi Franc., ingegnere	Pelinob. F. detta Fanny.
Vanelli L., comm. viaggiat.	Trinchero L. v. Odiard.
Bragotti Luigi, lattoniere	Dell'Orto Maria, sarta.
Grassio Chiaff., scalpell.	Calvetto Ang., camer.
Novarese Dom., vetraio	Chiono Teresa.
Fina C., falegn. meccanico	Biancotti Fiorenza.
Picetto Gius., infermiere	Napa Giust., cucitrice.
Francese Virg., bracciante	Perrone A., tessitrice.
Camoglio G. P., impiegato	Rumo Giuseppina.
Billia Desiderio, mecean.	Sisleber Rosa.
Ardizzone G., perseinaio	Serre M. A., operaia.
Ruffino Gius., bracciante	Grandis Anna, contad.
Xester Ant., banchiere	Zizi Fanny.
Sodo Giovanni, filatore	Andreis Lucia, filatrice.
Camino Carlo, imballatore	Pinnatti Ang., sarta.
Barbero Ant., macchinista	Perle Anna, panamari.
Berrino Mich., bracciante	Baldo Maria, stiratrice.
Santi Luigi, bracciante	Bertero Teresa.

Nascite, matrimoni e morti avvenuti in Torino nel mese di febbraio 1900 in confronto al corrispondente periodo 1896-1899:

	Anni	1896	1897	1898	1899	1900
Nascite	N.	650	629	684	662	693
Matrimoni	»	189	202	205	194	224
Morti	»	660	629	710	586	1009

Nascite, matrimoni e morti avvenuti in Torino nel 1° bimestre 1900 in confronto di corrispondente periodo 1896-1899:

	Anni	1896	1897	1898	1899	1900
Nascite	N.	1791	1253	1345	1317	1580
Matrimoni	»	1291	1231	1293	1276	1413
Morti	»	1372	1129	1452	1223	2146

NECROLOGIO.

Firenze. — Cav. ing. Edoardo Pantanari.

Lerici. — Cav. De Benedetti Angelo, tenente-colonnello nella riserva.

Milano. — Cav. ing. Cima Francesco — Rosignoli Giuseppe, d'anni 83, da oltre 60 anni consigliere comunale di Arena Po. Fu pure sindaco del Comune e coprì altre cospicue cariche.

Novara. — Don Francesco Martinola, rettore dell'Istituto De Pagave pei poveri vecchi, e corrispondente di parecchi giornali clericali.

Parigi. — Cav. uff. Angelo Cinati, già ragioniere capo della Prefettura.

Spezia. — Cav. Pietro Oppi, capo-stazione delle ferrovie.

Trieste. — Cav. Luciano de Barry, console generale di Francia a Trieste.

Pesth. — Oggi in una villa cessava di vivere la colta signora *Luisa Pacchiotti ved. Pomba*. La notizia verrà appresa con vivo dolore da quanti l'avvicinarono e conobbero.

Dotata di alto ingegno, meglio del celebre editore G. Pomba, la sua vita trascorse in un ambiente elevato di educazione e di sapere, in mezzo al quale ha potuto esplicare il suo nobile cuore e i suoi delicati sentimenti.

Il suo carattere leale, l'indole sua dolce, i suoi discorsi chiari ed elevati, sempre belli, sempre inspirati al desiderio di giovare e di consigliare al bene, le avevano acquistato numerose e notevoli amicizie. Scrittrice elegante, rivelò il suo pensiero specialmente alle giovani italiane, e ad esse dedicò il suo libro: *L'apostolato della donna*.

Patronessa in molti Collegi di educazione della nostra città, socia di molte Istituzioni nella cui bandiera fosse scritto « filantropia », la Pacchiotti aveva saputo rendere il suo nome stimato e venerato.

La sua esistenza laboriosa ed utile si è spenta! Il clima mite che aveva cercato con tanto desiderio non valse a dar forza al suo corpo affranto dalla lunga malattia. La memoria del suo nome resterà sara nell'animo delle sue numerose nemopenne.

CONCILIE.

Onorificenze. — Il sig. Rovera Giuseppe, comproprietario delle stabilimento Rovera e Compagno, di Saluzzo, fu insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Il Rovera copre da circa tre lustri la carica di consigliere comunale e di presidente della Società sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo, di Saluzzo.

Nozze. — A Napoli l'intendente di finanza, signor Edoardo Antonio Monti, con la signorina Pierina Isotta.

A Parma il tenente nel 63.o regg. fanteria, signor Curti Riccardo, con la signorina Bianchedi Benvenuta.

Leggete in quarta pagina

La principessa nera

Le gesta del latitante Musolino.

Cavalleria..... brigantesca.

Abbiamo da Nicastro (Calabria), 16:

Un tal Anselmo Giuseppe, ex-carabiniere ammogliato a Roccaforte e padre di cinque figli, dicesi che spontaneamente s'era presentato al brigadiere dei reali carabinieri, offrendosi di uccidere da solo il Musolino, qualora lo si munisse di un fucile e relative munizioni, contandogli che il bandito di quando in quando bazzicava in quei dintorni. Infatti da più giorni si vedeva l'Angelone andare in campagna armato di un retrocarica.

Venutone di ciò a conoscenza il Musolino, e saputo ancora che spesso l'ex-carabiniere andava in un suo podere denominato Castanà, verso le ore 7 di quel giorno l'appostò, e, dategli il tempo di posare il fucile nella capanna che lui trovavasi, il Musolino immediatamente gli levò l'arma, quindi gli tirò un colpo, lasciando stramazzare a terra l'Anselone.

Il Musolino allora gli si accostò e, dopo essersi assicurato che il colpo aveva ottenuto il suo effetto, l'adagiò su di un sacco dello stesso disgraziato, e chiamata un certo D. Pastore che di lì passava: « Va dai carabinieri — gli disse — e dirai loro che Giuseppe Musolino ha già ferito e disarmato il loro compagno d'arme; mandassero per suo e quant'altro occorresse per i primi soccorsi a queste miserabile padre di molti figli. »

Volgendosi poi al ferito, aggiunse:

« Vedi, la mia giustizia non è quella di ferire, ma di uccidere. La missione che tu avevi assunta per me la giudicai di cuore, e quindi non bassa come quella della spia, e perciò non ti ammazzo. Ho voluto farti questo per rammentarti di me e punire, così, la tua sparalderia, e ti prego di dire ancora ai vecchi colleghi tuoi che io non vado in cerca di loro, che io non rubo, non disonoro, non uccido persone oneste, nè permetterò che il mio nome si macchi d'altra infamia, ma solo rammento ed esalo io, di colline in colline, sempre colla morte sul cuore, vado in cerca di quelle canaglie che senza coscienza cooperarono a togliermi per sempre all'affetto della mia famiglia. »

Così dicendo s'allontanò portandosi il fucile del ferito.

Il Musolino è ora il primo bandito della Calabria.

Non ha che 24 anni, essendo nato nel 1876; è giovane, alto, bruno, e veste con qualche eleganza.

Coinvolto in un omicidio, fu condannato dalla Corte d'Assise di Reggio Calabria ad anni 22 di reclusione, quindi, tradotto nel cellulare di Gerace Marina, la notte dall'8 al 9 gennaio 1899 riuscì ad evadere, unitamente ad altri tre suoi compaesani, ma però questi ultimi furono subito arrestati.

Allora si diede ai resti di sangue, colpendo tutti coloro che deponevo contro di lui, o che a suo parere deponevo il falso, perchè si dice innocente.

Dopo questi fatti, le Autorità cercarono qualunque mezzo per ottenerne la cattura, elevando la taglia sino a L. 10,000.

Da alcuni mesi il Musolino non si era fatto più vivo, sicchè si credeva umiliato, e le Autorità stavano per ritirare le numerose squadriglie dei carabinieri che percorrono le nostre provincie.

L'audacia di questi ultimi fatti ha impressionato un po' la popolazione, ma però difficilmente si riuscirà nella cattura, se non è tradito dai suoi favoreggiatori, poichè nella mente di quella prevale la certezza che il bandito non molesta alcuno, e quando in aperta campagna chiede pane ai viandanti, paga il triplo del prezzo, altrimenti lo rifiuta.

Arresto di italiani in Savoia per mancato omicidio.

Ci scrive t. da Moutiers, 17:

La scorsa notte certo Regis Carlo, contadino, di Vogliansi, provenicate da Tremblay, entrava in Chambéry in compagnia di un bovaro.

Giunto presso il *Café Mixia*, fu improvvisamente aggredito da un gruppo di giovanotti, che lo colpirono ripetutamente al capo colla lanterna da minatore, di cui erano armati.

L'aggredito cadde, emettendo disperate grida. Uscì allora l'esercente il *Café* che, per liberare il malcapitato, sparò ripetutamente in aria dei colpi di rivoltella.

Le detonazioni intimorirono i malviventi, che si diedero alla fuga.

Regis fu raccolto svenuto in una pozza di sangue e trasportato in fin di vita all'ospedale. Il suo stato è grave: si nutre poca speranza di salvezza.

Dietro indicazioni fornite dal compagno del ferito, la gendarmeria trasse in arresto Bondi Giovanni Battista, di Soresina, Giraud Eugenio, di Monaco, Bonel Pierrano, di Ornex (Aosta), Péroillen Pietro, di Chambéry (Aosta), Ballar Camillo Giuseppe, di Orbassano.

Sembra che tra gli arrestati e la vittima esistesse qualche ruggine.

Il monumento sepolcrale per l'imperatrice d'Austria.

Abbiamo da Berlino:

Nella fonderia di Schaffer e Walker presentemente si sta lavorando intorno al monumento sepolcrale per l'imperatrice Elisabetta d'Austria, che verrà collocato nella Chiesa dei Cappuccini a Vienna, nei cui sotterranei trovansi le tombe della famiglia imperiale.

Il monumento — quasi tutto in bronzo — è formato da un piedestallo, intorno a cui si intrecciano delle palme; sul piedestallo poggia una croce che porta l'iscrizione: *In memoriam semperternam*, ai piedi della croce sta un angelo in atteggiamento di profondo dolore. Innanzi alla croce v'è un inginocchiatoio sorretto da un gruppo di angioletti con le ali spiegate.

— Nel fallimento di Devo Giuseppe avrà luogo la prima adunanza il 19 corrente, ore 14.

— Nei fallimenti Tosco Domenico e Almerito-Croce Carolina avrà luogo la verifica dei crediti il 20 corrente, ore 14.

— Nel fallimento di Boniscontro Bartolomeo avrà luogo la prima adunanza il 20 corrente, ore 14.

— Nel fallimento Mortarotti Angelo avrà luogo la verifica dei crediti il 21 corrente, ore 14.

Corsi di chiusura delle Borse italiane

17 marzo 1900 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	100 75	100 70	100 75	100 75
Id. fine mese	100 95	100 [illegible]	100 [illegible]	100 95
Id. 4 1/2 0/0	111 75	111 80	111 [illegible]	111 80
4% Meridionali	725 50	726 —	727 —	726 50
» Mediterranei	510 —	512 —	512 —	510 —
» Banca d'Italia	940 —	940 —	940 —	940 —
» S. Fondi. It.	510 50	514 —	— —	— —
» Credito Italiano	650 50	650 —	— —	— —
» R. Sconto e Sete	— —	730 [illegible]	— —	— —
» Ferr. Merid. It.	496 —	495 —	— —	— —
» Banco Generale	94 —	95 —	94 50	95 —
» Subalpino	445 50	448 —	— —	— —
» Raffiner. Ligure	434 —	435 —	— —	— —
» Cotonif. Veneto	830 —	— —	— —	— —
» Cotonif. Valle	74 —	75 —	75 —	74 —
» Adriatiche Terni	1717 —	1720 —	— —	— —
» Elettric. Vercelli	415 —	— —	— —	— —
» » Desio	— —	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	870 —	880 —	880 50	881 —
» Molini di Roma	— —	— —	99 —	— —
» Gaz di Roma	— —	— —	700 [illegible]	— —
» Condotte acqua	— —	— —	254 —	— —
» Ferriere Ital.	198 —	195 —	200 50	198 50
Obbl. Italiane 3 0/0	307 —	307 50	307 50	307 —
» Meridionali 3 0/0	— —	— —	— —	— —
Chèques Parigi	106 90	106 90	106 95	106 90
» Svizzera	105 —	— —	— —	— —
» Londra	26 [illegible]	25 [illegible]	— —	— —
» Germania	131 [illegible]	131 [illegible]	— —	— —

GENOVA, 17, ore 22. — **Prezzi della sera.** — Rendita contanti 100 75 — Fine corrente 100 93 — Prestito 111 50 — Banca [illegible] — Meridionali 725 50 — Mediterranee 515 50 — Rubattino 445 — Raffineria 436 — Credito Italiano 656 — Acquaverde Terni 1740 — Gallera 282 — Ferriere 190 — Banco Sconto 221 — Raffineria n. 280 — Cambio 106 95.

Migliori disposizioni.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 17 marzo — Apertura - Chiusura

Rendita francese 3 0/0 amor.	— —	— —
» » 3 1/2 0/0	100 [illegible]	101 [illegible]
» » 3 0/0	100 [illegible]	100 [illegible]
Rendita italiana 5 0/0	91 [illegible]	91 [illegible]

ULTIME NOTIZIE

La stampa francese contro gli inglesi.

Ci telegrafano da Parigi, 18, ore 9:

I giornali si scagliano contro il proclama del generale Prettyman, che minaccia la confisca delle armi agli orangisti che non si arrenderanno, dicendo che tutte le Cancellerie lo considerano la più formale violazione del diritto delle genti che si sia ancora commessa.

Tumulti a Dublino.

La *Stefani* ci comunica da **Dublino**, 17:

Durante la processione inaugurale del *lord mayor*, i nazionalisti, malcontenti del progetto d'indirizzo alla regina, votato dal Consiglio comunale, ruppero i cristalli delle vetture. Alcuni arresti.

Riforme militari in Grecia.

Atene, 18 (Stefani). — *Camera dei rappresentanti.* — Il ministro della guerra, Commonduros, propone un emendamento dicente che il comando generale dell'esercito dipenderà dal ministro della guerra. Spera che la Camera voterà il progetto militare così attenuato.

NELLA BIBLIOTECA DELLA « STAMPA »

Prof. Vincenzo Giovanni Scarpa: *La lingua tedesca e i suoi dialetti*, cenni storici e filologici (L. 1 50).

Questo libro del prof. Scarpa, non già per molte pubblicazioni didascaliche altamente apprezzate, è, meglio che il titolo stesso non lo indichi, una succinta, ma completa raccolta di tutte le più utili notizie concernenti la storia, l'indole, la classificazione della lingua tedesca. E' dettata in uno stile che, per quanto puro ed elegante (e appunto perchè tale), riesce di piacevolissima lettura, perfino in quelle parti che potrebbero, altrimenti trattate, riuscire aridissime, come appunto in quanto si riferisce alla filologia.

Ora che lo studio del tedesco è divenuto così generale, e quasi indispensabile, quanto libretto riuscirà prezioso a tutti coloro che la bella lingua dello Schiller e del Goethe vorranno studiare, non materialmente e superficialmente, ma penetrandone l'essenza, e così da non restare sprovveduti di fronte alle disuguaglianze di pronuncia e di vocaboli che si possono riscontrare nei varii paesi teutonici.

Ippolito Taine: *Educazione inglese*, capitoli due delle *Notes sur l'Angleterre*, traduzione di P. C. Baldussi. — G. B. Paravia e C.ia editori, Torino. L. 1 50.

LUIGI ROUX, direttore
AUDASSO PAOLO, gerente.

Ieri, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere in Pegli (Genova) la signora

LOUISA PACCHIOTTI

Vedova del comm. Giuseppe Pomba

Il fratello **Pacchiotti** cav. **Giuliano** colla consorte **Virginia Laureani** e figlia,

Le famiglie **Pomba, Zecchini e Bambay-Durando**, addolorassime, ne danno il triste annuncio.

Torino, 16 marzo 1900.

Serre la presente di partecipazione; non si mandano lettere.

I genitori ed i congiunti addolorati annunciano il decesso avvenuto ieri della loro carissima

MARGHERITA CINZANO

d'anni 10.

La tumulazione avrà luogo lunedì 19, alle ore 9,30, partendo dal Corso Siccardi, 31.

Il presente avviso serve di partecipazione a quanti, per omissione involontaria, non pervenisse particolare avviso.

I vini del sud. diluiti con l'acqua **Chanella**, si rendono più gradevoli di quelli del nord. Avviso agli osti. 695 B.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig

Questo **Peptone di carne** rende ottimi servigi come ricostituente a tutte le persone deboli od in età avanzata. 350 M

REGALI S. GIUSEPPE

CERAMICHE terre cotte artistiche
Via Po, 25 — A. CAUDA

Cambio su Londra a vista — — 25 90
Consolidati inglesi — — 101 1/4
Obbligazioni Lombarde — — 300 —
Cambio sull'Italia — — 4 1/2
Turco Nuovo 22 85 22 80
Banca di Parigi — — 1175 —
Tunisino — — 400 75
Egiziano 4 0/0 rend. — — 518 50
Rendita Ungherese 4 0/0 — — 98 —
Rendita Spagnuola Esterа 72 85 72 25
Rente Ottomane — — 27 —
Argento fino — — 327 50
Credito Fondiario — — 744 —
Suez — — 3950 —
Lotti turchi — — 107 75
Ferrovie Meridionali — — 337 —
Rendita Russa Nuova — — 97 25
» Portoghese — — 24 70
Banca di Francia — — 4020 —
Cambio Madrid — — 121 —

BORSA DI VIENNA, 17.

Credito Austriaco	729 —	Cambio su Londra	240 75
Lombarde	75 50	Lire italiane (carta)	95 15
R. Anglo Austriaco	124 75	Rend. Austr. (arg.)	99 35
Austriache	130 30	Id. in carta	99 10
R. Austro-Ungariche	127 50	Union Bank	354 25
Napoleoni d'oro	19 21	Rend. Austr. in oro	99 15
Argento	100 —	Ungherese in oro	99 60
Cambio su Parigi	95 20	R. Pessi Rassi	317 50
Tendenza calma.			

BORSA DI BERLINO, 17.

Cambio su Londra	20 39	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	57 90
Cambio su Parigi	80 75	Obbl. Meridionali	— —
Cambio su Italia	75 90	Obbl. di Roma	95 —
Credito Austr.	234 75	Ferr. Meridionali	227 —
Rendita Italiana	94 75	Ferr. Mediterranee	168 50
Id. fine mese	94 90	Banca Commerciale	166 —
Consol. Pruss. 4 0/0	103 75	Rubin (contanti)	350 25
Rend. Turca 1 0/0	21 10		
Tendenza ferma.			

BORSA DI LONDRA, 17 (Chiusura).

Consol. Inglese	101 9/16	Egiziano 1885	103 7/8
Rendita Italiana	93 3/4	Versam. fatti alla Banca	—
Argento fino	27 11/16	d'Inghilterra Ital.	30,000
Spagnuolo	31 3/4	Ritirate dalla Banca d'In.	—
Turco nuovo	22 3/4	ghilterra L. st.	—

Cambio ufficiale pel giorno 19 L. **106 92**
» » settimanale » **106 90**

Carbon fossile.

Genova, 17. — I carboni fortunatamente si fanno in Inghilterra più abbondanti, di guisa che il mercato è più calmo. Ma fra qualche settimana si aprirà la stagione dell'apertura dei bar Baltico le di cui domande hanno sempre l'effetto di smuovere i cori.

Da noi mercato debole, causa la enorme difficoltà di sbarcare per i molti arrivi, e l'insufficiente servizio della ferrovia.

Cardiff prima qualità L. 45, seconda 43. Newcastle Hartley 39 50, Best 101 37, Newpelton Main per officine a gas 39, 40 per forzeri 38, qualtoni refrattari 130 135 al mille, terra refrattaria di la tonnellata, stazione Genova.

Aggio dell'Oro.

Buenos Ayres, 14 marzo. — Pesos carta 227 50 per 100 pesi oro.

Lisbona, 14 marzo. — Aggio dell'oro a 42 50.

La « Società Editrice Nazionale » di Roma ha messo in vendita le prime dispense della

Storia della Città di Roma

NEL MEDIO EVO

DI

FERDINANDO GREGOROVIUS

Illustrata sui luoghi, sulle persone, nei monumenti

Ogni dispensa di 48 pagine
al prezzo **50** centesimi

Si trova presso tutti i principali libri a rivenditori di dispense.

Abbonamento al primo volume

LIRE 12

Dirigere anche commissioni e vaglia alla

Società Editrice Nazionale - Roma

Il mal di denti è uno dei più terribili martiri di questo mondo, e nondimeno potrebbesi evitare agevolmente nella maggior parte dei casi se si nettassero bene e regolarmente i denti. Che da dolori reumatici, come soventi volte s'ode dire, provenga il mal di denti, è un'idea a cui molti vorrebbero prestar credenza. Di vero però non c'è altro che la paura ch'essi hanno di presentarsi al dentista. D'altronde quest'idea è generalmente falsa, poichè il mal di denti proviene per lo più dalla carie. La carie poi è prodotta da certi processi di putrefazione e fermentazione nella bocca, dai quali nascono quei parassiti che divorano e consumano i denti. Da ciò risulta che, per combattere la carie dei denti, fa d'uopo impedire i processi di putrefazione e fermentazione nella bocca. Ciò riuscirà a perfezione sciacquando ben bene la bocca mediante l'antisettico Odol. Si prenda dunque un sorso d'acqua odolizzata e la si tenga in bocca per 2 o 3 minuti affinchè l'antisettico venga dovunque assorbito. Col secondo sorso si sciacqui ben bene la cavità orale e da ultimo si faccia un gargarismo. Questo procedimento chiamasi « odolizzare ». Chi odolizzerà costantemente la bocca al mattino, a mezzodì ed alla sera sarà per sempre preservato da processi di putrefazione e fermentazione. Laonde raccomandiamo caldamente e consigliamo con buona coscienza a tutti quelli, che desiderano mantenere sani i loro denti, di trattare accuratamente la bocca facendo uso quotidiano di Odol.

Una boccetta intiera di Odol (Flacone rubinetto originale), bastevole per parecchi mesi, costa L. 3,—, nelle farmacie, droghieri e profumerie. 216

Stoffe Ultima Moda
e più eleganti
Seta (per i particolari)
Lana
(per abito e per mezzo) **Cotone**
Ricco campionario franco in tutt'Italia
Oettinger & Co., Zurigo (Svizzera)

Caffè-Ristorante MILANO

ang. Piazza Castello e Via Barbaroux - Torino

SERVIZIO A PREZZO FISSO ED ALLA CARTA

Menuto del pranzo di oggi 18 marzo
a L. **4.50** (vino compreso)
Consommé printanier
Turbot bouilli sauce Mousseline
Cote de bœuf salpicon à la Macédoine
Epinards aux œuf pochè
Poulet rôti-cresson
Salade panache
Glace Vanille
Gâteau Mirlaton
Dessert.
Salone e sala a parte per pranzi e cene
Telefono n. 697.
Propr. Molinatti e Barbuti.

Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(65)

LA PRINCIPESSA NERA

ROMANZO

di LESCAT

In fondo alla sala un grido di dolore risuonò; Marcella aveva versato sulla mano del disgraziato capitano dei gendarmi il the bollente. Ella si scusò; il notaio, accortosi dal dì lei turbamento, le domandò:

— Il signor Martin è forse un suo parente, signora?

— Non saprei, — rispose ella sforzandosi per riprendere la sua fermezza, — ho poco conosciuto la famiglia di mio marito.

— Oh! — disse il ricevitore del registro ridendo d'un riso amaro — c'è più d'un asino alla Sbarra che si chiama Martin.

— Le domanderò, signora, il permesso di presentargliela — disse il notaio.

Ella gli rivolse uno sguardo duro, e, dopo un momento d'esitazione:

— Mi lo conduca pure — rispose.

Quando gl'invitati l'ebbero tutti lasciata, la signora Duvernoy stette lungo tempo assorta, pensosa; ma i nastri antichi non erano più adatto oggetto della sua meditazione; la presidentessa dell'Opera poteva preferire i nastri bianchi della signora Bertin ai nastri rossi della signora Ribaudet; di ciò più nulla le importava.

Colle mani incrociate sulle ginocchia, ella rimaneva accasciata sotto quel colpo imprevisto, che annientava il suo sogno d'ambiziosa politica e minacciava di far crollare l'edificio di rispettabilità così laboriosamente costruito. L'antico risentimento si risvegliava, vivace. Ella aveva dimenticato l'uomo, ma non lo aveva perdonato. Qual fatalità lo rimetteva in sua presenza? Che cosa bisognava fare? Ah! se fosse stata sicura di poter rovinare quel miserabile, di poter impedire la sua elezione, come avrebbe accettato la lotta con gioia! Ma il senso pratico, che non l'abbandonava mai, le diceva che la lotta non avrebbe altro risultato che quello d'una sonora disfatta. Ella non voleva essere vista da lui; ella sapeva che non c'era in lui nè generosità, nè bontà, nè cuore, e che se si poneva sulla sua strada sarebbe da lui calpestata come lo era già stato. Sapeva che egli parlerebbe e non voleva lasciarlo parlare.

XXV.

Stimando la celerità un elemento di successo, il banchiere Luigi Martin precedeva nei suoi affari celermente.

Era partito da Parigi munito di lettere di raccomandazione dei grandi capi del partito. Conosciuti i primi giorni a visitare le stabilimento e verificato che l'acquisto sarebbe vantaggioso, si occupò quindi dell'elezione. La prima visita fu pel sotto-prefetto. Questi lesse le lettere e disse subito:

— Ma gli è che c'è la signora Duvernoy..... e se accomodate ai nastri antichi..... mi sono un poco impegnato con lei..... Candidato repubblicano anche qui, repubblicano moderato, rispettoso del potere, dell'autorità, ben voluto nel paese, ricco, almeno per la provincia; le nostre fortune di provincia non rassomigliano alle loro fortune parigine, signor banchiere..... Elezione quasi assicurata, se alla non fosse venuto a presentarsi..... Diamine! diamine! Bisogna che uno dei due rinunzi, altrimenti dividerebbero il partito, il partito saggio, e farebbero passare un radicale o un reazionario.

Il signor Martin disse chiaramente:

— Io non rinunzierò; se il partito moderato non m'accetta per candidato, mi presenterò ai radicali o ai reazionari.

Molto imbarazzato, il sotto-prefetto si grattava la fronte.

— Ebbene, — disse, — vedrò la signora Duvernoy, e cercherò di farla comprendere che i grandi interessi sociali..... che il bene della repubblica..... Cercherò.....

— Ma — interruppe il signor Martin — che cosa è quella signora Duvernoy? Mandano dunque le donne alla Camera adesso?

Il sotto-prefetto rispose, ridendo:

— Ah! non sarà essa che andrà alla Camera; ma sarà essa che inspirerà il voto. Una donna forte, glielo assicuro; la persona più influente di tutta la città; se l'avesse contro, signor banchiere, non risponderei di nulla; ma se è per lui, può andar certo della riuscita.

Un'ora dopo, mentre il signor Martin stava discutendo col signor Ribaudet su qualche clausola del contratto di compera della manifattura, questi gli disse ad un tratto:

— A proposito, signor banchiere, avrebbe difficoltà a venir con me, questa sera, in casa d'una signora che può molto per la sua elezione, della signora Duvernoy?

— La mia rivale..... Il sotto-prefetto mi disse che la signora Duvernoy contava presentarsi agli elettori.

— Come! presentarsi! — esclamò il signor Ribaudet.

E ad un tratto, molto serio:

— Allora comprendo — soggiunse.

— Che cosa comprende, mio caro signor notaio?

— Comprendo perchè il povero capitano Kirkampax si è preso sulla mano una pioggia di the bollente. Mi domandava per qual motivo quella signora era stata così commossa..... Gli è che aveva parlato della sua candidatura; e comprendo anche perchè m'ha guardato con aria tanto strana quando le ho domandato il permesso di presentarle il signor Martin. Ah! bisogna assolutamente che ella rinunzi; ma come riuscirci? Se si trattasse di un altro, direi: «Signor Martin, faccia un sacrificio di denaro», oppure farei comprendere alla signora che c'è di meno l'interesse del partito..... ma quella lì se ne ride del partito..... Oh! ma perchè vuol far deputato quel povero signor Duvernoy?

— Eh! — disse il signor Martin, — pare che abbiano tutti paura di quella signora..... E' dunque tanto terribile?

— Terribile, no; è deliziosa, è affascinante; tutta dolcezza..... ma tiene nella sua manina bianca tutto Pontarlier. Riceve molto, dà dei pranzi..... dei pranzi..... non le dico altro; poi delle serate tutte le settimane e un gran ballo ad ogni stagione. Inoltre i Duvernoy sono del paese, imparentati colle migliori famiglie; per la sua prima moglie, una d'Aubyan, il signor Duvernoy è cugino dei dì Lémins e dei di Sommères.

— Scusi, — disse il banchiere trasalendo, — ha detto due nomi che non mi sono ignoti. Hanno dei d'Aubyan in paese?

— No, non ce n'è più; l'ultimo del nome, un tenente di vascello, andò a morire in una spedizione al polo nord. Ma che ha, signor banchiere? Non si sente bene?

— No, non è nulla, — disse il signor Martin; — fa un po' caldo qua dentro.

Il notaio s'affrettò ad aprire la finestra.

— Ha parlato anche di una famiglia di Sommères, — riprese il signor Martin; — io ho conosciuto un Sommères, Giovanni di Sommères.

— Precisamente; è il cugino dei d'Aubyan. Non è a Pontarlier in questo momento; è al Piruani, Savoia, Bagnères..... non so bene..... Insomma, che decidiamo?

— Ebbene, mio caro signor notaio, ella mi presenterà questa sera alla signora Duvernoy..... Non mi spiace d'aver una donna per avversaria..... Combatto il difetto della corazza di quella Minerva.

— Oh! — disse il notaio con convinzione, — avrà un bel cercare, non ne troverà.

(Continua).

ROUX e VIARENGO, Editori — Torino.

E' uscito il numero 6 dell'*Automobile*, col seguente sommario:

Il padre dell'automobilismo — L'automobile e le malattie microbiche — Bicicletta-motore a frizione periferica — La carrozza a benzina «Winton» — La Coppa Nazionale — L'assemblea generale del «Touring» — Fra i Club — Per le grandi corse automobilistiche di Nizza — Corriere estero: Parigi, Bruxelles — Rivista della stampa — Nel mondo dei chauffeurs — Notizie sparse — Brevetti d'invenzione.

Ogni numero centesimi 20.

Abbonamento annuale L. 6 e Fr. 10.

Dirigere cartoline-vaglia agli editori Roux e Viarengo, Torino, piazza Solferino, 20.

☛ La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

ANTILEPSI
(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)
Nuovo rimedio contro l'EPILESSIA

GUARISCE: Gli attacchi convulsivi in genere, l'epilessia, la corea, l'istero-epilessia, l'isterismo volgare, ecc.

Una bottiglia L. 4 - per posta L. 4,80 - 4 bottiglie L. 16 porto pagato.

Presso l'inventore **O. BATTISTA**, farmacia inglese del Cervo.

NAPOLI — Strada Cavone a Piazza Dante, num. 241-242 — NAPOLI

☛ Vendesi nelle buone farmacie ☚

Dalla relazione medica degli esperimenti appositamente eseguiti, per ben cinque mesi, nella Clinica Psichiatrica della R. Università, nel Manicomio provinciale di Napoli e nell'Ambulatorio per nervosi alla Sapienza, possiamo riferire:

..... L'Antilepsi è riuscito sufficiente in tutte le forme nelle quali tutti gli altri farmaci, alla prova, si sono mostrati insufficienti, difatti guarisce completamente le forme epilettiche convulsive e le forme più gravi che tengono a gravi fatti ereditarii e nell'encefalopatie dell'infanzia.

..... Sperimentato perfino su epilettici-dementi, *degradati che non differiscono gran che dai bruti*, ha dato successi terapici fin oggi non ottenuti da alcun rimedio.

..... Tutto sommato siamo lieti di poter rendere giustizia al signor Ballista raccomandando ai medici pratici un preparato atto d'inconvenienti, che nel combattere l'epilessia è destinato ad avere seria fortuna nella pratica. Lo si somministri senza tema di nuocere in quale che sia l'età dell'infermo, gli effetti saranno sempre lodevoli e superiori anche nei casi più ribelli ai vari farmaci, nell e formole più nuove conosciute in terapia.

Prof. cav. FELICE PICCININO
docente di Neuropatologia ed Elettroterapia nella R. Università di Napoli.

Prof. comm. LEONARDO BIANCHI
Dirett. della Clinica Psichiatrica e del Manicomio prov. di Napoli deputato al Parlamento Nazionale.

Privativa esclusiva di O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo, strada Cavone a piazza Dante, nn. 241-242, Napoli. — Importanti opuscoli si spediscono *gratis* a richiesta. — Si vendono in tutte le farmacie. — DEPOSITI PRINCIPALI: In Torino: presso la farmacia Giordano — grossisti G. B. Schiapparelli e figli, Borelli e Peyrano. — In Alessandria: Farmacie Bravetta e Molinari Domenico — In Milano: Carlo Erba, Cooperativa farmaceutica, A. Manzoni e C., farmacia Zambelletti. — In Genova: Farmacia Internazionale, Mocatelli — grossisti Rimetta e Persiani. Brazza e C. — In Venezia: Farmacie Zampironi e Trevis. 61 S

40 METRI DI TELA
alta centim. 70
Lire 14

Parecchi milioni di metri di questa tela fortissima bianca, senza appretto, adatta per lenzuola, camice e biancheria sono stati venduti finora in tutta Italia ed all'estero con duplicate commissioni e lettere di ringraziamento. Oggi, malgrado gli straordinari aumenti sui filati, la nostra Casa ha mantenuta la vendita ai seguenti prezzi:

40 metri tela alta 0,70 L. 14
40 » » » 0,80 » 16
40 » » » 0,90 » 19

Dirigere le richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione Permanente
Michele De Clemente, Milano
Via Cairoli, n. 2.

Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2 per pezza.

Aggiungere L. 1,20 per spese di spedizione di ogni pezza.

Per più pezze intere si spediscono a mezzo pacco agricolo.

Campioni gratis a richiesta. **Gratis** si spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni ed il supplemento. 3021 M

L. 17 50 — L. 19 75
con concorrenti

MANDOLINO
in Palissandro e Madreperla
MANDOLINO UNIVERSALE
per signorine L. 40 50 franco tutto a domicilio. Metodo *gratis*. Prima di acquistare altrove chiedete *Catalogo illustrato* alla rinomata Casa e Fabbrica
V. MACCOLINO
Via Cesare Correnti, 7, Milano, 20 M

Bicicletta ingl. nuova, causa decesso marito, vendo sotto qualunque prezzo. — Via Cernaia, 2, p. 2°, Delpiano. c 3260

Da rimettere subito
in TORINO, a condizioni convenientissime
ANTICA LIBRERIA RELIGIOSA
posizione centralissima, ottima clientela. — Per schiarimenti scrivere alla Cassetta N. 58, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3394

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore:
A. MIGONE & C.
MILANO — Via Torino, 12 — MILANO.
Si vende tanto profumata che inodora e non a peso ma in fiale a L. 1 50 e L. 2 ed in bott. grandi a L. 3 e L. 5 50. Trovasi da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri del Regno. All'ingrosso presso i sigg. Paravicini Villani e C., Milano, Napoli, Bari; A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova — G. Hermann, Milano — Zoi, Cortesi e Berni, droghe e medicinali. De Ponti e Ambrosini. (4
Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano; alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 60. La Ditta MIGONE e C. spedisce il campione n. 2 facendone richiesta con cartolina con risposta pagata.

« Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel. »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire: Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma, ecc.

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.
In tutte le Farmacie.

50,000
e più guarigioni senza Medicine nè operazioni ottenute in Italia ed all'estero in casi dichiarati inguaribili di Artriti, Asma, Apoplessia, Congestioni, Dolori articolari, Debolezza nervosa, Epilessia, Gotta, Isterismo, **Impotenza, Malattie nervose**, Malattie mentali, Malattie spinali, Perdita di memoria, Palpitazione di cuore, Ronzio d'orecchi, Reumatismi, Sciatica, Sterilità, ecc., ecc.

Mediante l'uso della portentosa, brevettata
CINTURA
ELETTRO-GALVANICA
DELLA SALUTE
sistema Dottor CARTER MOFFAT
che promuove una sana circolazione, aiuta la digestione, rinnova, conserva quell'energia vitale, la cui perdita è il primo sintoma di decadenza, e guarisce e previene malattie, contro le quali lottano invano altri rimedii.
La corrente della **Cintura Elettro-galvanica** è costante, senza urti nè inconvenienti, in modo che chi la porta non se ne accorge, nè lascia accorgere ad altri di portarla. E' leggerissima.

Prezzo: Cintura comune . . . . . L. 10 —
Cintura di lusso (seta e vasi) » 15 —

Coll'ordinazione indicare la circonferenza del corpo prendendo la misura all'altezza dell'ombelico.

Spedizione con tutta segretezza.

Si spedisce *gratis* opuscolo spiegativo, contenente numerosi attestati di medici e guariti.

UNICA CONCESSIONARIA 379 M
Officina Chimica Dell'Aquila — Milano, San Calocero, 25.

DEPOSITO
LEGNAMI TIROLO
Ditta I. Salvadori e C.
PREZZI ECCEZIONALI
Via Stampatori, 40 — TORINO. 3199

I migliori acquisti in Mobili e tappezzerie tanto di lusso che comuni si fanno sempre ai
Magazzini Generali
DEL
MOBILIO
E. Zaccari - MILANO, Viale Volta, 1 9a M

MANTELLI IMPERMEABILI
a) di LODEN (senza gomma) b) Gommati Inglesi
Specialità dei Grandi Magazzini HERMANN
TORINO, *piazza Castello*, 29.
MILANO, *angolo via S. Margherita e Carlo Alberto.*
Prima di far acquisti in impermeabili o Soprabiti di gomma mandare visitare i Grandi Magazzini Hermann.
Ripartiti Loden, Impermeabili, Soprabiti di gomma, Paracqua, Spazzole, Articoli di gomma (Tubi, Cilindri, Pere, Giocattoli, Tele, ecc.), Profumerie, Saponi.
Chiedere Catalogo.

Chi possiede quadri d'autore, porcellane artistiche, e mobili in stile autentici, incisioni, miniature, monete e stoffe antiche e desidera venderle, scriva alla cassetta 14, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3156

Cercansi
Cameriere e signore di compagnia per signori attempati. Si tratterà anche per proposte di matrimonio. — Rivolgersi all'Antico Ufficio Commerciale di piazza Vittorio Emanuele, 19, Torino. c 3350

AVVISO D'INCANTO
Ad istanza del proprietario dell'Agenzia di Prestiti sopra pegno, in via Accademia Albertina, N. 33, il sottoscritto usciere giudiziario avrà alle ore 9 in poi, nella sede di detta Agenzia, procederà alla vendita dei pegni fatti nei mesi di gennaio febbraio, marzo 1899, descritti nelle corrispondenti polizze dal N. 1 al N. 5442.
Torino, 14 marzo 1900.
c 3258 SUSA FERDINANDO, Usciere.

Pel Lambulanza Generale Medico-Chirurgica DI TORINO.
E' aperto il concorso al posto di Direttore delle Sezioni: 10ª *Ostetricia e Ginecologia* - 16ª *Massoterapia e Ginnastica medica*. — Inviare domande e titoli prima del 31 corrente marzo alla Presidenza della Pallambulanza, via Pio V, 43, dove si potranno avere i necessari schiarimenti.
3207 *Il f. Presidente:* Dott. Cadm.

BALSAMO MERAVIGLIOSO di A. THIERRY

Conosciuto e rinomato nel mondo intero, - Rimedio insuperabile contro tutte le
MALATTIE DI PETTO
DELLO STOMACO
POLMONI - FEGATO
Si usa tanto per via interna che esterno con successo sicuro contro quasi tutte le malattie.
PREZZO: L. 2,20 LA BOCCETTA | PER POSTA FRANCO L. 2,60
UNGUENTO Meraviglioso
di A. THIERRY
Il più possente epispastico conosciuto, di meravigliosa potenza adesiva e curativa.
Rende superflue le operazioni dolorose e pericolose.
Con questo unguento la guarita una certa cosa invisibile data da 14 anni, giudicata incurabile, e perfino da alcuno conservata invisibile data da 22 anni.
LENISCE I DOLORI - GUARISCE LE INFIAMMAZIONI, PIAGHE e FERITE d'ogni genere.
PREZZO: L. 3,20 LA SCATOLA. FRANCO PER POSTA L. 3,50
Deposito generale per l'Italia:
ALESSANDRO BERTOLOMI, via Monterio, 46, MILANO.
Agenzie dei Policlinici, Roma, Corso (Angolo Cipressina) 3-4-5.
9237 M

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI
La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Ringiovanisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle ideali contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze.
Si vende nelle primarie farmacie. 60 F

SCIROPPO di SUCCO di PINO MARITTIMO
di LAGASSE Farmacista a Bordeaux.

L'unico preparato col Succo di Pino estratto per infusione dai tronchi freschi.
Guarisce i *catarri*, la tosse, *grippe*, *bronchiti*, *dolori di gola* e raucedine.
Parigi — 6, rue Vivienne — Parigi
E PRESSO TUTTE LE FARMACIE 45 M

STITICHEZZA
Costipazione, malattie di fegato, emorroidi, disturbi, i malati preferiscono con successo la vera Purgativa Pillola del Prof. Franciosi Maldifissi, Milano. — Non indebolisce, non altera gli organi digestivi, ed è sempre efficace. — L. 1,50, per posta 0,25 in più.
Unico deposito per Torino e Provincia: Farmacia Temple, Schiapparelli, Torino.
965 M

Abile sarta da donna
cerca lavoro in famiglia. — Dal portinaio, via Mazzini, 14, Torino. c 3360

Nel Cimitero di Torino
cedesi **sepoltura** in Camera mortuaria. — Scrivere al N. c 3267 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Sepoltura
cercasi da 6 a 8 posti in arcate della 5ª o 5ª ampliazione del Cimitero Generale. — Offerte all'Impresa C. F. Canta, via Barbaroux, 37. 3211

Sepoltura
cedesi in Camera mortuaria. — Scrivere alla Cassetta 14, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3156

Abile sarta direttrice
cercasi per città di provincia. — Offerte per iscritto ad H 3265 T, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

AGENTI
circondariali e mandamentali pel Piemonte cercansi per assicurazioni grandine e uragano terme bachi. — Torino, via Venti Settembre, 78. c 3266

Ventitreenne
di buona famiglia, diplomata, impiegherebbesi presso ditta o studio. — Indirizzare corso Vittorio Eman., 38, a Farnandes. c 3302

Casa industriale
bene avviata, con già 200 mila capitale, cerca socio che potesse assumere parte amministrativa, con apporto di almeno 100 mila lire. — Scrivere Cassetta 58, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3298

Contabile esperto
disponendo ore libere, assumerebbe impianti, tenuta libri di commercio, corrispondenza. — Scrivere Luscaris, via Po, 8. c 3299

Bagni - Acque - Monti
Un medico, con buona clientela, cerca per prossima estate Stabilimento idroterapico o terrale, o Albergo di montagna disposto assumere direzione medica o comproprietà. — Inviare offerte H 3139 T presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Matrimoni
La Casa che tratta esclusivamente tali proposte è *La Confidenza*, via Urbano Rattazzi, N. 35a, Torino. c 3256

Preservativi
per ambo i sessi
di alta novità
A scopo di *réclame* spedisce listino e campionario di articoli del genere e chi spedirà Lire 3 50 cartolina vaglia a BELLOTTI L., corso Vittorio Emanuele, 60, Torino. c 3288

Francobolli italiani
antichi, sciolti e su corrispondenze comprerasi. — Offerte al N. c 3134, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3139

Lexicon Vallardi
Enciclopedia Universale, sino alla lettera S, da vendere a prezzo favorevole. — Rivolgersi alla Ditta *Haasenstein e Vogler*, via Santa Teresa, 2, Torino. 010

Città di Torino

Avviso d'asta.

Martedì, 20 marzo 1900, alle ore 14, nel civico palazzo si procederà all'incanto col metodo di partiti segreti, per l'appalto dell'impresa, il cui importo è calcolato in L. 200,000, relativa alla costruzione di un edificio per la Scuola Tecnica Sommeiller, escluse la provvista delle chiusure di legno per porte e finestre e le altre opere di legname lavorato.

I capitoli di condizioni sono visibili nel civico Ufficio Lavori Pubblici. 2563

Cercansi signorine
pratiche contabilità e scritturazione per lavoro da farsi a casa loro. — Scrivere «Labor», fermo posta, Città. c 3278

Abile sarta direttrice
cercasi per città di provincia. — Offerte per iscritto ad H 3265 T, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Al presente
Elegante alloggio di otto membri al piano nobile, con tutte le comodità moderne, esposto a levante. Visibile tutto il giorno. Via Sacchi, 44. c 2954

D'Affittare al presente
diversi locali per uso industriale. Rivolgersi alla ditta Laurenti, Martinetto (Torino). c 3093

Pel 1° aprile ufficiale cerca camera da letto, salotto e possibilmente altra camera, ed leggiuramente mobiliate, gas e entrata libera. Scrivere pel 19 fermo posta: A. B. C. D. c 3091

Per il 1° aprile
Elegante palazzina di 8 membri, tutte le comodità moderne, giardino, signorilmente mobiliata. L. 1600, se vuota L. 1300. *Alloggio* di 7 ambienti al 3° piano, posto a levante, sonnete e giorno, tutte comodità moderne. L. 650 annue. Rivolgersi piazza Gran Madre, 12, Torino. 1713

Si acquisterebbe
Casa di reddito, moderna centrale, del valore di 100 a 150 mila. — Scrivere indicando località e prezzo Cassetta N. 40, *Haasenstein e Vogler*. c 3306

Antica drogheria
da rimettere, poco ribasso, reddito sicuro, 30 anni di esercizio. — G. Bertero fabbr. lampe, via Consolata, 3. c 3041

Ala di Stura
Da vendere o d'affittare *Palazzina* di 15 locali, convenientemente ammobigliata, in posizione comodissima, con restante giardino. — Rivolgersi Salvadori, via Mille, 5. 3044

DA VENDERE
in valle di Lanzo — posizione amena, salubre, comoda (telegrafo e posta 2 volte al giorno — villino mobigliato di 17 vani, divisibile in 3 alloggi, di reddito, servibile anche per Stazione. Prezzo mite, more a convenirsi pel pagamento. Avvocato Simondi, 27, via Stampatori, Torino. c 3008

Venderebbesi la mobilia elegante
che farmerebbe l'arredo completo di due spos. Prezzo occasionale. — Corso Re Umberto, N. 30. c 3300

Vendesi d'occasione
Ricca camera da letto — Ricca sala da pranzo, l'una e l'altra a 3 corpi, e bella sala in seta.
Via dei Mille, 48, scultore. c 3295

Via Finanze, 9 si può vendere bene oro, giulio e Polime Monte di Pietà. 108

800
e più LETTI in ferro d'ogni genere. Pagliericci elastici in ferro, cuscini in lana, lana e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. — *Catalogo a richiesta.* — A. Richetta e C., piazza Vittorio Emanuele I, n. 23. 003

Corrispondenze private

Il signore E. F. G. stradino è ricevuto raccomandazione al signor X. X. 1000, se le desse altre appuntamento a cui certo non mancherebbe. Ringrazia.
N. 233, E. F. G., in posta. c 3302

Juliana. Ritira lettera note indirizzo.
c 3300 **Federico.**

Paola. Oggi parto città ardita. — Scrittimi antico indirizzo — Tua conoscitrici. — Spero riabbracciarti presto. — E..... tanto. c 3300

Parola nostra. Non potendo ascoltare nostri desiderii, manda affettuose espressioni mio costante grande affetto. Sapendo quanto sono aspettate, provo sollievo. c 3280

Vittoria. Ricevuti ...ff... che meccanica?... Quando ritorni? Secentuna più? c 3297 **Nanni**

31. 5. 99. Ritira lettera. c 3279

Ultime onorificenze
GENOVA
MEDAGLIA D'ORO
GRAN DIPLOMA D'ONORE
ROMA
MEDAGLIA D'ORO
CROCE AL MERITO
1899

Bevete l'acqua STERILIZZATA
VICHY-GIOMMI

Costo con 25 bottiglie (*da litro*) franco alle stazioni di Torino e Milano L. 9.50; con 50 bottiglie L. 18.50, vetro compreso.
Servizio a domicilio anche in sifoni.

HAIR'S RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (F. O
preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia
ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

fidano miracolosamente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.
Toglie la forfora e tutte le impurità che possano essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. 3, più cent. 60 se per posta. - 4 bottiglie L. 11 franche di porto.
Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.
COSMETICO UNGHERESE BOURARD, (F. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore nero, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. 3, più cent. 60 se per posta.
VERA ACQUA CELESTE AFRICANA, (F. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. 4, più cent. 60 se per posta.
Dirigersi dal preparatore A. GRASSI chim. farm., BRESCIA.
Depositi - Torino: *M. Vergnano*, profumiere, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via Ospedale; *C. Manfredi*, via Finanze, 3; *R. Bacher*, piazza Carlo Felice, e presso i Rivenditori di articoli di eleganza di tutte le città d'Italia.
1489 M

ROSTAGNO PEANO e C.
CUNEO
STABILIMENTO FONDATO NEL 1862
per la confezione cellulare di
SEME-BACHI
razza **gialla indigena e Ascolano, incrociate chinesi** (bigiallo) **e giapponesi verde e bianco giapponesi.** — In TORINO, rivolgersi al signor EMILIO GALLO, via Parini, n. 5. 3262

Casse-forti incombustibili
Premiata Fabbrica
G. PISTONO
Torino, via Pietro Micca, 17.
STABILIMENTO
Via Bonzanigo, 3 e via Balbis, 15.
Cataloghi e Preventivi a richiesta. 173

CASA DI CURA in TORINO
per le malattie dell'orecchio, del naso e della gola via Reggio, 4 (ponte Rossini).
Direttore: Prof. dott. G. GRADENIGO della R. Università.
Coadiutore: Dott. G. GAVELLO.
Direzione interna affidata alle Suore di Carità. — Pensioni di 1ª e 2ª classe. — Per l'ammissione dei malati rivolgersi in Torino, corso Vittorio Emanuele, 44. (*Telefono* 309). 2282

SPORT-PLACE DEL GRANDE
Insegnamento e Noleggio
Velocipedi - Pattini da strada - Automobili
c 3277 Via Montevecchio (*Piazza d'Armi*)

LA VERA RICCHEZZA
Vincita data a tutta sulla Ruota di Napoli al 3 marzo.
3 38 87 Terno nella quaterna
Vincita data a tutti sulla Ruota di Napoli al 10 marzo.
19 45 Ambo in 4 numeri
Giuocatori del Lotto: avremmo avuto un bel trionfo se si fosse avverato almeno un altro numero; però debbo dirvi ad alta voce che sabato 24 marzo guadagneremo la quaterna certamente, e come ben sapete che le mie regole per chi ha fermezza ci guadagna molto; ma vi ripeto che non finisce il corrente mese ed avremo una strepitosa vincita.
Non perdete un solo istante, spedite, non appena avrete letto il presente avviso, cartolina-vaglia di L. 2,50 al mio rappresentante signor Gennaro Romano, Vico del Carbonari, N. 16, Napoli, e riceverete a ritorno di Posta l'unica e sola Quaterna da giocarsi per la sola Ruota di Napoli per sabato, 24 marzo. Chi poi si vuole abbonare per cinque settimane dovrà spedire L. 12. 3256 N

Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.